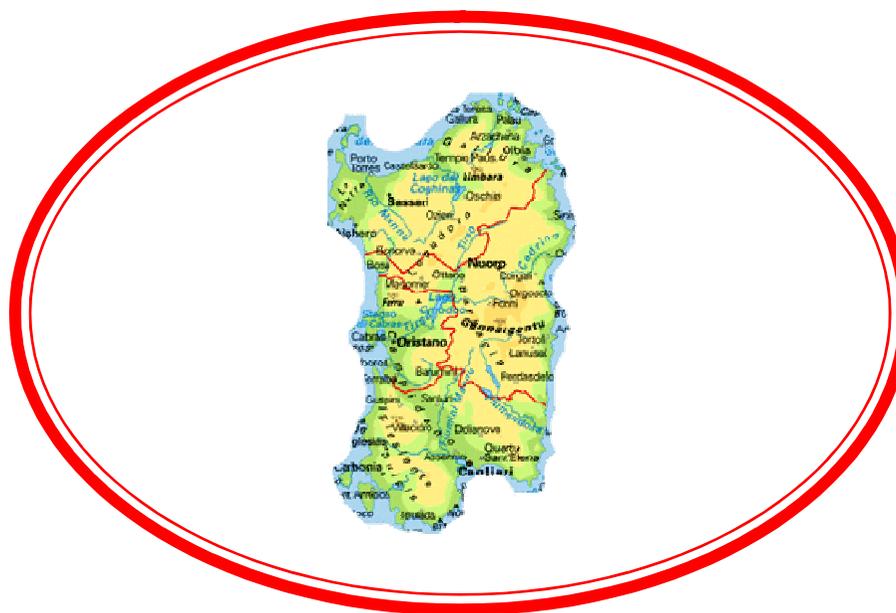


“Comunicare e vaccinare in Sardegna”



Cagliari - T-Hotel
14 Aprile 2018

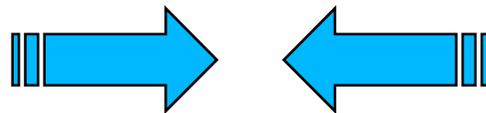
Informazione e Comunicazione



L'informazione è un **processo unidirezionale**,
un passaggio di un insieme di dati, considerati utili
per chi li riceve e li utilizza.



La comunicazione è un **processo relazionale**,
in cui due o più individui hanno uno scambio di
informazioni, un insieme di significati condivisi.



“Comunicare” :

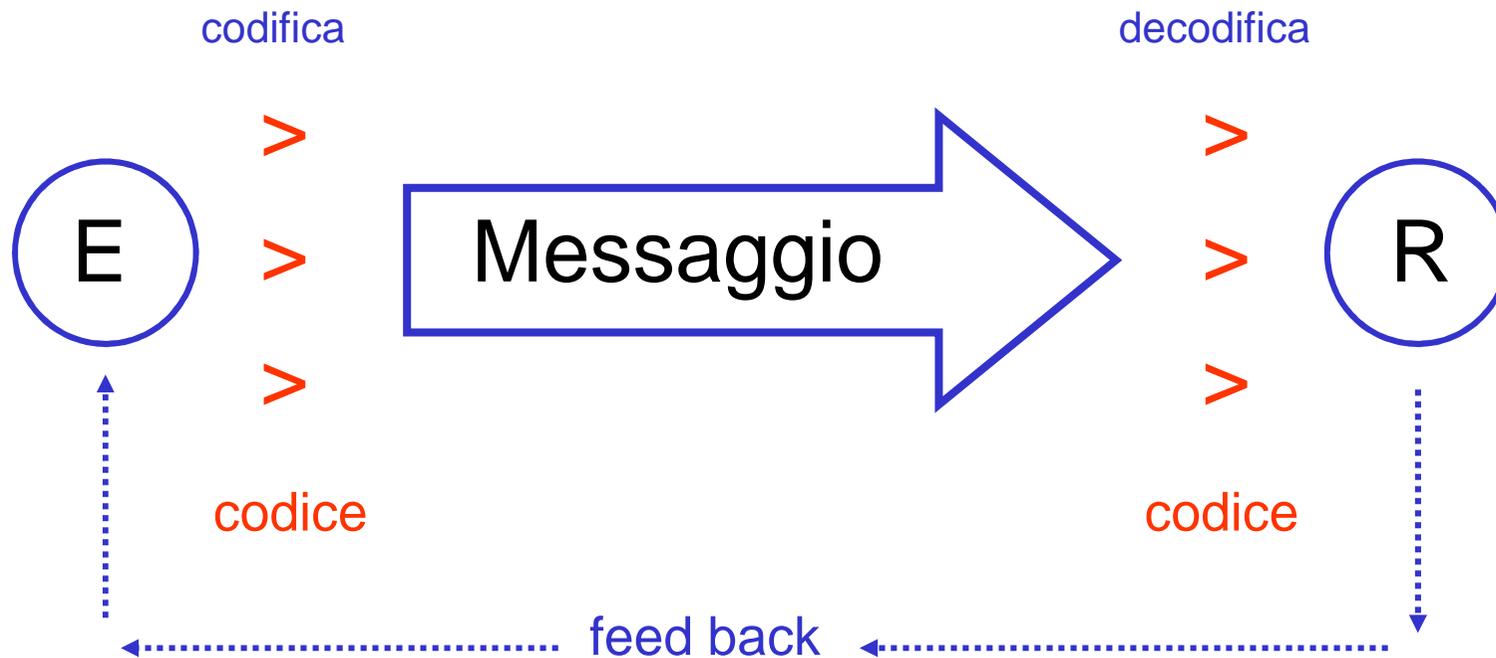


dal latino

cum = con e *munire* = legare, costruire

comunicare = mettere in comune, far partecipi
gli altri di informazioni che abbiamo

PROCESSO DI COMUNICAZIONE



E = emittente (il soggetto che comunica il messaggio)

R = ricevente (il soggetto che riceve il messaggio)

Messaggio = contenuto di ciò che si comunica (informazione, dato, ecc)

Requisito fondamentale per una
comunicazione corretta:

Chiarezza del messaggio

(scelta delle parole e del linguaggio che devono essere adeguati al bagaglio culturale di chi riceve il messaggio)

COMUNICAZIONE EFFICACE



COMUNICAZIONE INEFFICACE



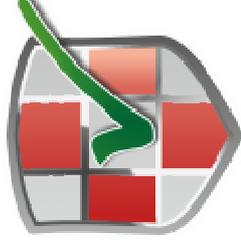
sempre più cittadini usano

Internet

per cercare informazioni di tipo sanitario

VaccinarSi

Informarsi sulle vaccinazioni



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Nella seconda metà del '700 Edward Jenner inoculò per la prima volta nell'uomo del *vaiolo vaccino* cioè vaiolo di vacca (ecco l'origine del nome *vaccino* e *vaccinazione*). Potete vedere una vignetta dell'epoca dove si mostrano le persone inoculate che si trasformano in vacche, segno della paura e dell'opposizione dell'epoca.

Obiettivi dell'informazione

- ▶ Aumentare le conoscenze
- ▶ Modificare le false convinzioni
- ▶ Rispondere alle domande poste

INFORMARE I GENITORI



I momenti di informazione sulle vaccinazioni

1. Informazione prima della vaccinazione
2. Colloquio al momento della seduta vaccinale

1. Informazione prima della vaccinazione

Ruolo del Pediatra di libera scelta
nella promozione delle vaccinazioni

2. Durante la seduta vaccinale

➤ Colloquio prevaccinale:

**Informazioni sulla vaccinazione
raccolta dell'anamnesi
proposta della vaccinazione**

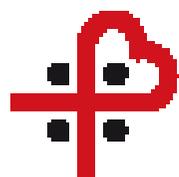
➤ Vaccinazione

➤ Istruzioni su cosa fare dopo

Istruzioni su “Cosa fare dopo”

I genitori informati sono più tranquilli

- illustrare gli effetti collaterali comuni e come affrontarli**
- invitare i genitori a segnalare eventuali eventi avversi importanti o inusuali**



ATSSardegna
Azienda Tutela Salute
ASSL Sassari

Informazione e vaccini

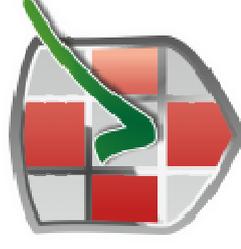




REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

VaccinarSi

Informarsi sulle vaccinazioni



ASSL SASSARI

Effetti collaterali da vaccino

Chiamate il pediatra di base o il servizio vaccinale se:

- il bambino ha una temperatura corporea superiore a 40,5° rettali
- il bambino appare molto pallido e debole
- il bambino ha pianto ininterrottamente per più di tre ore e non siete riusciti a calmarlo oppure ha pianto in modo anormale
- il bambino ha manifestato tremori, contrazioni o scatti improvvisi

*A chi rivolgersi
per ulteriori informazioni*

DISTRETTI:

*SASSARI tel. 0792062874
ALGHERO tel. 0799731022
OZIERI tel. 079779319*



REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA
AZIENDA UNITA'
SANITARIA LOCALE N° 1
SASSARI
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO IGIENE E
SANITA' PUBBLICA



*Qualche
consiglio
utile.....
...se dopo la
vaccinazione il tuo bimbo
manifesta qualche
comportamento insolito*

Dopo la vaccinazione il bimbo può manifestare, anche se raramente, qualche breve e transitorio comportamento insolito.

In questo opuscolo informativo riportiamo le risposte alle domande più frequenti; se avete altri dubbi o desiderate altre informazioni chiamate il pediatra di base o il servizio vaccinazioni.

◆ ***Dopo la vaccinazione il mio bambino è irrequieto, che cosa devo fare?***

Dopo la vaccinazione i bambini possono apparire particolarmente irrequieti poiché possono sentire dolore nella sede dell'iniezione o avere la febbre. Si può somministrare loro un farmaco, il "paracetamolo", che aiuta a ridurre il dolore e la febbre: tale sostanza si trova in commercio con il nome di Tachipirina, Efferalgan, ecc.; si utilizza il dosaggio previsto per il peso e l'età del bambino.

Se lo stato di irrequietezza persiste per più di 24 ore consultare il pediatra di base o il servizio vaccinale.

◆ ***La gamba (o il braccio) del mio bambino è calda, gonfia e arrossata. Che cosa devo fare?***

Per alleviare il fastidio è sufficiente applicare un panno pulito e fresco sulla zona dolorosa ed infiammata, se ritenete che il bambino abbia molto dolore poiché reagisce alla minima pressione potete somministrare il paracetamolo.

Se dopo 24 ore il rossore tende ancora ad aumentare chiamate il pediatra di base o il servizio vaccinale.

◆ ***Penso che il bambino abbia la febbre, che cosa devo fare?***

Prima di tutto verificate se l'impressione è corretta e misurate la temperatura del bambino. È consigliabile misurare la temperatura rettale perché più attendibile.



◆ ***Se il bambino ha la febbre:***

- dategli da bere in abbondanza
- vestitelo in modo leggero senza coprirlo eccessivamente
- fategli un bagno in acqua tiepida (non fredda)
- somministrate paracetamolo se la febbre supera i 39° C rettali

Se la febbre persiste e tende ad aumentare consultare il pediatra di fiducia



ASSL SASSARI -Prevenzione HPV

A chi è rivolta la vaccinazione gratuita?

La Regione Sardegna, seguendo le indicazioni del Ministero della Salute, ha disposto l'offerta attiva e gratuita del vaccino HPV per tutte le preadolescenti dal compimento degli undici anni fino al compimento dei dodici anni.

Nel corso del 2008, tutte le ragazze nate nel 1997 e residenti nella Regione, verranno invitate ad effettuare gratuitamente la vaccinazione presso i Servizi vaccinali della ASL di residenza

***A chi rivolgersi
per ulteriori informazioni***

SASSARI tel. 0792062874

ALGHERO tel. 0799731022

OZIERI tel. 079779319



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASLSassari

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

***Servizio di Igiene e
Sanità Pubblica***

***Vaccinazione contro il
Papillomavirus umano***



Cos'è il Papillomavirus?

Si tratta di un gruppo di virus molto diffusi, di cui si conoscono oltre 100 tipi. Essi infettano la cute e le mucose genitali, maschili e femminili. Fortunatamente, malgrado l'infezione sia frequente, nella maggior parte dei casi il Papillomavirus viene eliminato spontaneamente, ma nel 10% dei casi l'infezione diviene persistente.

ASSL SASSARI -Prevenzione HPV

Cosa può provocare il Papillomavirus?

Alcuni tipi di Papillomavirus, chiamati "a basso rischio", tra cui i tipi 6 e 11, sono responsabili di patologie benigne come i condilomi genitali.

Altri tipi, chiamati "ad alto rischio", come il 16 e il 18, possono causare alterazioni cellulari delle mucose del collo dell'utero che, se non curate tempestivamente, possono evolvere fino al tumore.

Il collo dell'utero (o cervice uterina), è la parte che collega il corpo dell'utero alla vagina.

Ogni anno vengono diagnosticati in Italia 3500 nuovi casi e 1000 donne muoiono ogni anno per questo tipo di tumore.

Come si cura l'infezione da Papillomavirus?

Per l'infezione non esiste una terapia specifica.

E' fondamentale l'effettuazione periodica del PAP test, raccomandata a partire dai 25 anni,

che consente di svelare precocemente le lesioni precancerose e di trattarle prima che evolvano in tumore.

La vaccinazione

Oggi si ha a disposizione anche il vaccino. Esso protegge dall'infezione causata dai tipi 16 e 18 di papillomavirus che sono responsabili del 70% dei casi di questo tumore.

Comunque, poiché il restante 30% dei tumori del collo dell'utero non è provocato dai tipi 16 e 18, è importante eseguire regolarmente il PAP test anche se si è vaccinate.

Per chi è raccomandata la vaccinazione?

La vaccinazione ha la sua massima efficacia nelle preadolescenti, prima dell'inizio dell'attività sessuale e quindi della possibilità di contrarre l'infezione. Inoltre, in questa fascia d'età la risposta immunitaria al vaccino è la migliore.

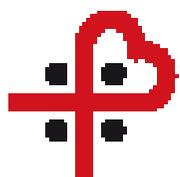
Il vaccino può comunque essere utilizzato fino all'età di 25-26 anni.

Allo stato attuale la vaccinazione non è consigliata ai maschi.

La vaccinazione è costituita da 3 dosi che si somministrano mediante iniezione intramuscolare nel deltoide (parte alta del braccio).

Il vaccino è costituito da particelle sintetiche simili all'involucro esterno del virus e quindi non contiene virus vivi, ed è ben tollerato; può causare reazioni transitorie e di lieve entità, come dolore e tumefazione al sito di iniezione, cefalea e febbre e ha poche vere controindicazioni, tra cui la gravidanza in atto.

La protezione data dal vaccino è assicurata per almeno 5 anni. Gli studi in corso forniranno indicazioni sulla necessità o meno di una dose di richiamo.



ATSSardegna
Azienda Tutela Salute
ASSL Olbia

Informazione e vaccini



ASSL OLBIA – I vaccini

Controindicazioni alle vaccinazioni

Vi sono alcune situazioni che possono controindicare la vaccinazione: è necessario, quindi, che i genitori, prima della vaccinazione consultino il medico curante che valuterà lo stato di salute del bambino ed indicherà se la vaccinazione deve essere rimandata o evitata.

a) controindicazioni temporanee

si tratta di situazioni transitorie che escludono la vaccinazione solo per il periodo di tempo in cui sono presenti:

- malattie acute con febbre di grado elevato
- vaccinazioni con virus viventi (quali MMR o OPV) se nei 30 giorni precedenti è stato somministrato un altro vaccino a virus viventi
- terapia, in corso, con farmaci che agiscono sul sistema immunitario o con cortisonici ad alte dosi.

b) controindicazioni effettive

è opportuna che al bambino non vengano somministrati alcuni vaccini quando:

- ha manifestato gravi reazioni a precedenti vaccinazioni
- è affetto da malattie neurologiche in evoluzione
- è affetto da malattie congenite del sistema immunitario
- è allergico alle proteine dell'uovo (se il vaccino ne contiene)
- è allergico ad alcuni antibiotici quali streptomicina e neomicina (se il vaccino ne contiene)

Se il bambino è affetto da malattie quali leucemie, tumori, AIDS, la situazione va valutata caso per caso.

Precauzioni per le vaccinazioni

Alcune situazioni non rappresentano vere e proprie controindicazioni ma, piuttosto, richiedono l'adozione di alcune precauzioni nella somministrazione del vaccino (quali la pronta disponibilità di antinfiammatori e antipiretici).

I genitori devono, quindi, segnalare al medico vaccinatore:

- reazioni febbrili importanti ad una precedente dose dello stesso vaccino

- episodi di irritabilità (quali il pianto persistente e inconsolabile) che si siano manifestati in seguito a precedenti vaccinazioni

- presenza, nella storia della famiglia o del bambino stesso, di convulsioni febbrili

- somministrazione recente di immunoglobuline

La sicurezza dei vaccini

Si basa su alcuni parametri fondamentali:

I vaccini vengono autorizzati dal Ministero della Sanità dopo aver superato gli studi di efficacia, di sicurezza e di tollerabilità.

I vaccini sono prodotti in officine farmaceutiche, autorizzate e ispezionate periodicamente, e preparati e controllati secondo metodiche di fabbricazione validate a livello internazionale.

I vaccini sono sottoposti a controllo di stato prima dell'ammissione in commercio ed a controlli successivi ogni qual volta sia necessario.

I vaccini devono essere somministrati da personale qualificato nel rispetto delle norme di buona pratica (uso di vaccini conservati in modo appropriato, utilizzazione di materiale per iniezione sterile, rispetto delle vie e delle sedi di inoculazioni prescritte) e dopo un'attenta valutazione delle eventuali controindicazioni definitive e temporanee.

Effetti indesiderati dei vaccini

I vaccini pur correttamente preparati, controllati e somministrati, come tutti i farmaci possono essere responsabili di effetti indesiderati. Tali effetti nella maggior parte dei casi sono di lieve entità e durata (arrossamento e dolore nel punto di iniezione, malessere generale, febbricola); solo in rarissimi casi possono essere gravi e rappresentare pericolo per la vita (convulsioni febbrili, shock anafilattico). Non sempre è dimostrata la correlazione causa-effetto tra le vaccinazioni e gli effetti indesiderati.

Il Ministero della Sanità effettua la sorveglianza degli eventi avversi delle vaccinazioni segnalati dai medici vaccinatori.



Materiali tecnico-informativi predisposti dall'Ufficio della Sanità - Dipartimento della Prevenzione - Ufficio III e modificati dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica A.S.L. n.2 Olbia

MINISTERO DELLA SANITÀ
UFFICIO III - MALATTIE INFETTIVE E
PROFILASSI INTERNAZIONALE
DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE
SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
A.S.L. N.2 OLBIA
Ufficio vaccinazioni



Alcune informazioni sulle vaccinazioni per l'infanzia

Vaccini

Sono il mezzo più efficace e conveniente per prevenire le malattie infettive e le loro complicazioni.

Stimolano l'organismo a produrre attivamente una risposta immunitaria e lo rendono capace di resistere, così, alle infezioni.

Con le vaccinazioni vengono evitate, nel mondo, ogni anno, non meno di tre milioni di decessi nei bambini di età inferiore a 5 anni, ed almeno 400.000 casi di polio paralitica, malattia di cui è prossima la totale eliminazione in tutto il mondo, al pari di quanto già avvenuto per il vaiolo.

Questi traguardi sono stati raggiunti grazie al "Programma Esteso di Immunizzazione" (EPI), promosso dall'organizzazione mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del piano "Solute per tutti nell'anno 2000". Anche l'Italia, come stato membro dell'OMS, ha aderito al programma EPI e ne segue le raccomandazioni, che prevedono il controllo delle malattie infettive attraverso vaccinazioni e calendari vaccinali differenti a seconda delle situazioni sanitarie dei diversi Paesi.

In Italia sono raccomandabili nell'infanzia vaccinazioni per prevenire le seguenti malattie: tetano e difterite (DT), polio (OPV), epatite virale B (HB), morbilla, parotite e rosolia (MMR), infezioni da Haemophilus influenzae b (Hib), pertosse (DTP se associata ad antidifterica-tetanica, o P se singola).

Le vaccinazioni antidifterica-tetanica (DT), antipolio (OPV), antiepatite b (HB) sono obbligatorie per legge nel nostro paese.

ASSL OLBIA – I vaccini

Calendario vaccinale dell'infanzia
Nella Regione Sardegna

0-3 mesi	DT	DT	ap	OPV	HB	HB
5 mesi	DT	DT	ap	OPV	HB	HB
7 mesi						HB
11 mesi	DT	DT	ap	OPV	HB	
13-15 mesi					MMR	HB
3 ^a anno				OPV	MMR*	
6-6 anni	DT	DT			MMR*	
12 anno					MMR*	HB*

* nei soggetti non vaccinati precedentemente

* nei soggetti non vaccinati prima

Perché vaccinare

Le malattie infettive dell'infanzia si manifestano spesso ciclicamente (con epidemie ogni due, tre anni), poiché nel corso dell'episodio epidemico si infettano maggior parte dei bambini, ed è dunque necessario un certo lasso di tempo affinché si formino nuovi gruppi di bambini suscettibili all'infezione (non protetti, perché privi di anticorpi naturali o non vaccinati). Se la maggior parte dei bambini è vaccinata viene impedita la diffusione dell'epidemia. Le vaccinazioni non proteggono, quindi, soltanto i soggetti vaccinati ma anche l'intera comunità.

Vaccinazione antitetanica

Protegge dal **tetano**, una grave malattia batterica (mortale in oltre il 50% dei casi) causata da un bacillo presente nell'ambiente, che può penetrare attraverso ferite anche banali e produce una tossina potentissima che agisce sulle terminazioni nervose, provocando spasmi muscolari incontenibili. Nel quinquennio 1992/1996 in Italia sono stati segnalati 526 casi di tetano, il 97% dei quali si è manifestato in persone non vaccinate ed il 3% in persone incompletamente vaccinate.

Vaccinazione antidifterica

Protegge dalla **difterite**, una malattia batterica grave (mortale, nonostante la terapia, nel 5-10% dei casi) trasmessa principalmente per via aerea. La difterite è dovuta all'azione di una tossina che può agire sul tessuto cardiaco, sui reni, sul fegato, sul sistema nervoso causando danni anche permanenti.

L'efficacia della vaccinazione antidifterica è testimoniata dalla scomparsa della malattia nei paesi in cui è stata attuata correttamente e dalla ricomparsa della difterite in quelle parti del mondo, come l'ex URSS, in cui la pratica della vaccinazione era stata temporaneamente trascurata.

In Italia, nel quinquennio 1992/1996, sono stati segnalati 3 casi di difterite, di cui 1 caso proveniente dall'estero.

Vaccinazione antipoliomelitica

Protegge dalla **polio**, malattia causata da virus che, dopo avere provocato un'infezione a livello intestinale possono localizzarsi nel sistema nervoso causando la paralisi di uno o più arti e/o dei muscoli respiratori; la mortalità della malattia varia dal 2% al 10%.

Grazie alla vaccinazione, la malattia è scomparsa dall'Italia, come dagli altri Paesi europei, ma la sua ricomparsa è sempre possibile fintanto che ci saranno zone del mondo in cui essa è presente e diffusa.

In Italia l'ultimo caso di poliomielite si è manifestato nel 1983.

Vaccinazione contro epatite virale B

Protegge dall'**epatite B**, malattia che si trasmette attraverso il contatto del sangue o con altri liquidi biologici infetti, o può essere trasmessa da madre infetta a figlio durante la gravidanza. Molto spesso l'infezione da HBV non si presenta con una sintomatologia definita, ma sia le forme manifeste che quelle inapparenti possono andare incontro a cronicizzazioni, in percentuali tanto maggiori quanto minore è l'età al momento dell'infezione, con conseguenze (epatite cronica attiva, cirrosi epatica, cancro del fegato) che si manifestano a distanza di molti anni. Oltre 350 milioni di persone, in tutto il mondo, sono portatori cronici del virus dell'epatite B (HBV). L'epatite B presenta una mortalità, in fase acuta dell'1%.

Nel quinquennio 1992/1996, in Italia sono stati segnalati 14.348 casi di epatite virale B.

Vaccinazione antipertosse

Protegge dalla **pertosse**, una malattia batterica che può presentare quadri di gravità variabile a seconda dell'età: sono caratteristici gli eccessi di tosse convulsiva, cui segue un periodo di assenza di respiro (apnea) più o meno prolungata a vomito. Nei bambini molto piccoli sono relativamente frequenti le complicazioni a carico del sistema nervoso (encefalopatia), con possibili danni permanenti sia a causa della scarsa ossigenazione del sangue durante gli accessi di tosse, sia per l'azione diretta di una tossina prodotta dal batterio della pertosse. Altre possibili complicazioni sono laringiti, broncopneumoniti convulsioni.

Nel quinquennio 1992/1996, in Italia sono stati segnalati 42.915 casi di pertosse.

Vaccinazione antimorbillosa

Protegge dal **morbillo**, malattia provocata da un virus che si trasmette per via aerea, causando febbre alta, faringite, congiuntivite ed una caratteristica eruzione cutanea (escanema). Otitis, laringiti, broncopneumoniti, encefaliti sono complicazioni frequenti del morbillo.

L'encefalite post-morbillosa, che si manifesta in un caso su mille, può essere mortale nel 15% e provocare danni permanenti (epilessia, sordità, ritardo mentale) nel 40% dei casi. Per la persistenza del virus del morbillo a livello cerebrale il danno neurologico può manifestarsi a distanza di anni dalla malattia, come perencefalite sclerosante subacuta (PESS), rara ma gravissima malattia neurologica ad esito inevitabilmente infausto.

Nel quinquennio 1992/1996 sono stati segnalati in Italia 157.788 casi di morbillo.

Vaccinazione antirosolia

Protegge dalla **rosolia**, una malattia virale esantematica trasmessa per via aerea che in età infantile ha andamento benigno, anche se non sono rare le complicazioni: miocarditi, pericarditi, epatiti, infiammazioni del sistema nervoso, sordità.

L'infezione contratta da una donna in gravidanza può essere causa di aborto o di gravi anomalie fetali (Sindrome da rosolia congenita).

Nel quinquennio 1992/1996, in Italia sono stati segnalati 97.373 casi di rosolia.

Vaccinazione antiparotite

Protegge dalla **parotite**, malattia virale trasmessa per via aerea, che si manifesta solitamente con una caratteristica tumefazione delle ghiandole salivari. Il virus della parotite esercita la sua azione anche su altre ghiandole e su altri tessuti con possibili complicazioni quali pancreatiti, meningo-encefaliti, tiroiditi, nefriti, pericarditi e, nei soggetti in età adulta, infiammazioni agli organi della riproduzione.

Nel quinquennio 1992/1996 sono stati segnalati, in Italia, 228.733 casi di parotite.

Vaccinazioni anti-Hib

Protegge dal batterio *Haemophilus influenzae b* (Hib) che può essere responsabile, soprattutto nei primi anni di vita, di gravi malattie quali meningiti, epiglottiti, polmoniti, otiti purulente, setticemie. La meningite da Hib è la forma più frequente di meningite batterica nei bambini di età inferiore a 2 anni ed è responsabile di danni permanenti (sordità, ritardo mentale, epilessia) in una notevole percentuale di casi. Poiché l'80% delle forme invasive da Hib si manifestano in bambini di età inferiore a 5 anni, è necessario fornire una protezione immunitaria il più precocemente possibile.

LEGENDA: I lo morbito di virus essere segnalato dal medico che ha fatto diagnosi, alla Azienda Sanitaria Locale e di questo alla Regione ed al Ministero della Sanità; la segnalazione è impartita senza perché, in rapporto a tipi ed al numero di malattie segnalate, le autorità sanitarie possono intraprendere le azioni necessarie per la protezione dell'individuo malato e della collettività.

ASSL OLBIA – Consigli dopo il vaccino



Qualche consiglio utile

Dopo la vaccinazione il bimbo può manifestare, anche se raramente, qualche breve e transitorio comportamento insolito.

In questo opuscolo informativo riportiamo le risposte alle domande più frequenti; se avete altri dubbi o desiderate altre informazioni chiamate il pediatra di base o il servizio vaccinazioni

SERVIZIO VACCINALE DI.....TEL.....

- Dopo la vaccinazione il mio bambino è irrequieto, che cosa devo fare?
I bambini possono apparire particolarmente irrequieti poiché possono sentire dolore nella sede dell'iniezione o avere la febbre. Si può somministrare loro un farmaco, il "paracetamolo", che aiuta a ridurre il dolore e la febbre: si trova in commercio con il nome di Tachipirina, Efferalgan, ecc.. Nel retro si riporta un prospetto indicativo con le modalità di somministrazione del farmaco. Ai bambini non deve essere somministrata aspirina per la comparsa, in qualche caso di effetti collaterali importanti.
Se lo stato di irrequietezza persiste per più di 24 ore consultate il pediatra di base o il servizio vaccinale.
- La coscia (o il braccio) del mio bambino è calda, gonfia e arrossata, che cosa devo fare ?
Per alleviare il fastidio è sufficiente applicare un panno pulito e fresco sulla zona dolorosa e infiammata. Se ritenete che il bambino abbia molto dolore, poiché reagisce alla minima pressione, potete somministrare il "paracetamolo", come prescritto nel prospetto.
Se dopo 24 ore il rossore tende ancora ad aumentare chiamate il pediatra di base o il servizio vaccinale.
- Penso che il bambino abbia la febbre, che cosa devo fare?
Prima di tutto verificate se l'impressione è corretta e misurate la temperatura al bambino.

- Se il bambino ha la febbre :
 - Dategli da bere in abbondanza
 - Vestitelo in modo leggero senza coprirlo eccessivamente
 - Fategli un bagno in acqua tiepida (non fredda)
 - Somministrare "paracetamolo" e NON ASPIRINA

Se la febbre persiste o tende ad aumentare, o se il bambino presenta sintomi inusuali, consultate il pediatra di fiducia o chiamate il centro vaccinale.
RICORDATEVI DI ANNOTARE E RIFERIRE QUALSIASI COSA RITENIATE UTILE

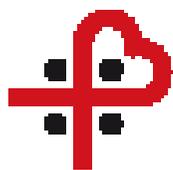


DOSE DI PARACETAMOLO (ES. TACHIPIRINA) da somministrare ogni 4 - 6 ore

Peso (kg)	Supposte (mg)	gocce	sciroppo(ml)
Da 5 a 10 kg	1 da 125mg	3-4 gocce	1/2 ml
da 11 a 12 kg	1 da 150 mg	per ogni kg	per ogni kg
da 13 a 22 kg	1 da 250 mg	di peso	di peso
oltre i 23 kg	1 da 500 mg		



In caso di infiammazione nella sede di somministrazione (braccio o coscia), applicare, evitando di massaggiare, una pomata antinfiammatoria es. hirudoid gel , arnica gel , reparil gel o simili.



ATSSardegna
Azienda Tutela Salute
ASSL Nuoro

Informazione e vaccini



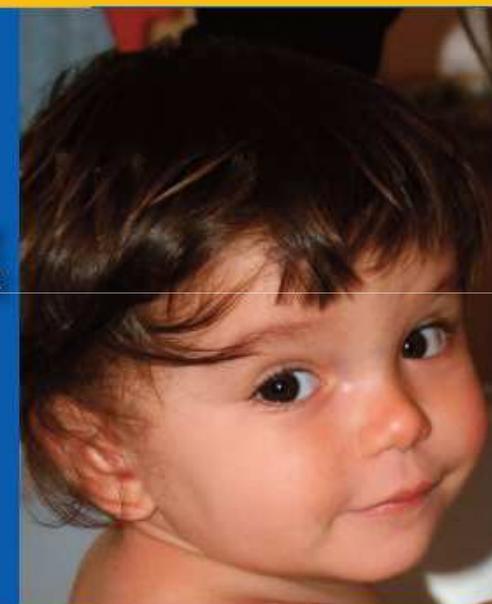
ASSL NUORO – Libretto vaccini

Vaccinazioni

Per essere
informati
e
scegliere
consapevolmente



Per essere
informati
e
scegliere
consapevolmente



ASL NUORO

AZIENDA SANITARIA DI NUORO

Barbagie Baronie Mandrolisai Marghine
Regione Autonoma della Sardegna

Grafica, impaginazione e stampa: Edizioni Solinas - Nuoro - 0784.203188
Finito di stampare nel mese di Febbraio 2016 - In copertina: Maurizio 14 mesi

Dipartimento di Prevenzione Servizio di Igiene e Sanità Pubblica

ASSL NUORO - Libretto vaccini

Ai Genitori

I due genitori della immunoprofilassi moderna, Plotkin S.L. e Plotkin S.A. (1988) asserivano: **“L’impatto delle vaccinazioni sulla salute delle popolazioni del mondo può difficilmente essere sopravvalutato. Con l’eccezione dell’acqua potabile, nessun’altra modalità, neppure gli antibiotici, hanno avuto un maggiore effetto sulla riduzione della mortalità e sulla crescita della popolazione”**. Questa affermazione deriva dalla constatazione dei successi che tale pratica ha ottenuto negli anni. Basta citare la radicazione del vaiolo dal mondo, fino ad ora esempio unico ed eclatante nella storia della medicina.

Nonostante gli sforzi fatti, le malattie infettive rappresentano ancora un problema sanitario importante nei paesi in via di sviluppo. Nella stessa Europa le strategie vaccinali richiedono di essere perfezionate, per raggiungere gli obiettivi definiti dall’OMS (diminuire ed in alcuni casi eliminare malattie molto gravi come Polio, Difterite, Morbillo e Rosolia congenita).

Nel nostro paese alcune delle vaccinazioni del primo anno di vita sono obbligatorie, altre sono raccomandate. In entrambi i casi è dovere dei servizi dell’ASL fornire le necessarie informazioni affinché le vaccinazioni di vostro figlio siano effettivamente il frutto di una scelta consapevole. Per questo la ASL di Nuoro ha deciso di fornire ai genitori questo opuscolo contenente informazioni sulle malattie che possono prevenire con le vaccinazioni, sui vaccini utilizzati e sui loro effetti collaterali. Esso è anche uno strumento di comunicazione indispensabile degli operatori sanitari in un processo di rafforzamento del rapporto di fiducia tra la sanità e i cittadini basato sulla serietà scientifica.

Le vaccinazioni rappresentano oggi il migliore investimento per il singolo e per tutta la popolazione nella lotta contro le malattie infettive.



Introduzione

Le vaccinazioni sono lo strumento più efficace per la prevenzione delle malattie infettive. Grazie ad esse, il vaiolo è scomparso in tutto il mondo, ed altre malattie molto gravi, come la poliomielite, sono state eliminate in moltissime Nazioni. Anche per il tetano e la difterite si registrano sempre meno casi di malattia.

I vaccini oggi disponibili sono sempre più sicuri grazie alla serie di controlli ai quali sono sottoposti, tuttavia, come tutti i farmaci, possono causare effetti collaterali, anche se questi sono, nella maggior parte dei casi, di lieve entità. Le reazioni gravi causate dai vaccini sono rarissime. I rischi da vaccino sono enormemente minori rispetto ai rischi di gravi complicanze dovute alle malattie.

Vi è assoluta certezza che un bambino vaccinato è molto più sicuro di un bambino non vaccinato.



ASSL NUORO - Libretto vaccini

Informazioni generali sui vaccini

Come funzionano i vaccini?

Quando l'individuo viene a contatto con un agente patogeno (virus o batteri capaci di dare malattia), l'organismo si difende con la produzione di sostanze altamente specifiche (anticorpi), al fine di neutralizzare l'agente responsabile della malattia.

Vaccinare significa indurre la produzione di anticorpi senza causare la malattia.

Gli anticorpi prodotti in seguito alla vaccinazione rimangono nell'organismo e lo proteggono dalle malattie contro le quali è stata eseguita la vaccinazione.

Come sono fatti i vaccini?

I vaccini possono essere costituiti:

1. Da batteri o virus uccisi (es. antipolio SALK);
2. Da batteri o virus vivi o attenuati. Ciò vuol dire che l'agente infettivo è vivo ma è stato modificato in modo da renderlo innocuo e comunque capace di indurre una risposta anticorpale (es. anti morbillo - parotite - rosolia - varicella)
3. Da particelle (antigene) dell'agente infettivo in grado di stimolare altrettanto bene il sistema immunitario (vaccino epatiteB, difterite, tetano, pertosse).

I vaccini contengono, oltre agli antigeni anche sostanze aggiunte, quali albumina, antibiotici, antiseptici, per migliorarne la stabilità e la conservazione. Inoltre alcuni vaccini contengono sostanze aggiunte per rendere più valida la risposta anticorpale. Essi sono i cosiddetti adiuvanti, quali



l'idrossido di alluminio o il fosfato di alluminio. Negli ultimi tempi sono state espresse preoccupazioni circa il fatto che alcune sostanze aggiunte ai vaccini, ed in particolare conservanti a base di mercurio, potessero essere responsabili a lungo termine di effetti dannosi sul sistema nervoso e su altri organi ed apparati delle persone vaccinate. Un documento dell'OMS ha sottolineato che, ad esclusione delle reazioni allergiche, non sono mai stati dimostrati eventi avversi di altra natura attribuibili al Thimerosal (mercurio usato come antisettico e antifungino) contenuto nel vaccino. Per altro per decreto del Ministero della Sanità dal 30 Giugno 2003 i vaccini ad uso pediatrico non devono contenere Tiomersale e di fatto non lo contengono più.



Perchè è importante vaccinare?

1. Per proteggere la singola persona, perchè anche se la possibilità di contrarre la malattia è bassa, le malattie esistono ancora e possono colpire chiunque non sia protetto;
2. Per proteggere chi sta intorno a noi: alcune persone, infatti, non rispondono in modo adeguato ai vaccini o non possono ricevere vaccini a causa di controindicazioni;
3. Per il bene della collettività: la vaccinazione infatti è importante anche per impedire la circolazione del germe nella popolazione. Se il numero di persone vaccinate è molto alto, l'infezione non può diffondersi a lungo da persona a persona e la malattia diventa sempre meno frequente fino a scomparire del tutto. In questo modo il vaiolo è stato eliminato in tutto il mondo, la poliomielite è stata debellata dall'Europa, rimane endemica in alcuni paesi più poveri del terzo mondo.



ASSL NUORO - Libretto vaccini

Vaccinazione contro la poliomielite

La poliomielite è una malattia infettiva causata da tre virus diversi (poliovirus 1,2,3).

Il virus, eliminato con le feci si trasmette da persona a persona con le mani, gli oggetti contaminati o attraverso l'acqua e i cibi. È una malattia grave in quanto può localizzarsi a livello del sistema nervoso, in particolare nel midollo spinale, provocando paralisi irreversibile (1%). Non esiste nessun farmaco per curare la poliomielite. L'unica arma è la prevenzione, cioè il vaccino.

Perché è importante vaccinare per la poliomielite?

Prima della vaccinazione in Italia si verificavano tra i 1000 e i 10000 casi di polio paralitica all'anno. Dopo anni di vaccinazione, i casi di polio si sono drasticamente ridotti. L'ultimo caso di polio in Italia si è avuto nel 1983 in un bambino non vaccinato. Dal 2001 l'Italia e gli altri paesi europei sono stati dichiarati liberi da polio. Tuttavia la poliomielite esiste ancora in molte nazioni, soprattutto in Asia ed Africa. Per questo è possibile che il virus possa essere reintrodotto anche in Italia, in quanto le persone si spostano velocemente da un continente all'altro. Per questo motivo, è importante continuare a vaccinare per la poliomielite.

Quale vaccino si usa per prevenire la polio?

La vaccinazione antipolio in Italia è obbligatoria dal 1966. Esistono due tipi di vaccino antipolio: il vaccino costituito da virus ucciso, che si effettua per iniezione intramuscolare (vaccino SALK, detto anche IPV) ed il vaccino vivo reso inattivato, che si prende per bocca (vaccino



SABIN, detto anche OPV). Dal giugno 2001 in Italia, si utilizza l'IPV (SALK), così i casi di polio associati al vaccino OPV, benchè rari, non sono più un rischio.

La vaccinazione antipolio è obbligatoria in Italia per tutti i bambini; sono previste quattro dosi, la prima al 3° mese, la seconda e la terza rispettivamente nel 5° mese ed 11° mese, la quarta dopo il compimento del 5° anno di vita, in associazione con difterite, tetano e pertosse in un'unica iniezione (tetravalente).

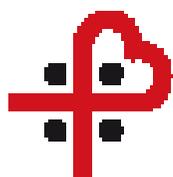
Quali sono i rischi della vaccinazione?

Non esistono effetti collaterali gravi in seguito alla somministrazione di IPV. La somministrazione di IPV solo raramente induce eritema, tumefazione e dolore. Esiste un rischio raro di reazione allergica ai componenti del vaccino.

In quali casi la vaccinazione non deve essere eseguita?

Non esistono particolari precauzioni da prendere, se non in soggetti che hanno presentato reazioni allergiche importanti al vaccino.





ATSSardegna
Azienda Tutela Salute
ASSL Lanusei

Informazione e vaccini



ASSL LANUSEI

Vaccino MPR



SERVIZIO DI IGIENE PUBBLICA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AZIENDA U.S.L. N° 4 LANUSEI

La vaccinazione contro **Morbillo, Parotite e Rosolia** (MPR)

Foglio informativo per i genitori

Per i tuoi figli con un solo vaccino dici

STOP

a Morbillo, Parotite e Rosolia



Il **MORBILLO** è una malattia che può essere eliminata in tutto il mondo

Nel 1980 è stata ufficialmente dichiarata l'eradicazione del **vaiolo**, avvenuta grazie alla vaccinazione di tutta la popolazione mondiale.

Con grande impegno stiamo raggiungendo l'eradicazione della **poliomielite** e ci avviciniamo ormai verso l'obiettivo della eliminazione del **morbillo**.

L'eliminazione del morbillo è un obiettivo dell'OMS

Uno dei principali obiettivi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) è che in Europa venga eliminato il morbillo entro l'anno 2007.

L'Italia è ancora distante da questo obiettivo: nel nostro Paese nel 2002 si sono ammalate di morbillo più di 40.000 persone e 6 sono morte. Per fare un confronto, in tutti gli Stati Uniti d'America nel 2002 si sono verificati solo 36 casi di morbillo.

ASSL LANUSEI- Vaccino MPR

Come si manifesta il morbillo

Il morbillo è una malattia acuta che dura circa 10 giorni e che si caratterizza per i seguenti sintomi:

Febbre



Esantema



Tosse



Congiuntivite



Il morbillo è una malattia virale e non esiste una terapia specifica.



Il morbillo può complicarsi

Quasi tutti quelli che si ammalano guariscono, a volte però la malattia può complicarsi e determinare la comparsa di:

otite	nell'8-10% degli ammalati
broncopneumonite	nell'8-10% degli ammalati
encefalite	un caso ogni 1.000 ammalati

Queste complicazioni, in qualche caso, possono determinare conseguenze permanenti, come danni cerebrali o ritardo mentale, o addirittura condurre alla morte.

La ROSOLIA e la PAROTITE ("orecchioni") sono malattie causate da virus che si trasmettono da persona a persona con le goccioline della tosse o degli starnuti

La **ROSOLIA** è particolarmente grave quando viene acquisita dalle donne in gravidanza.

Circa l'85% delle infezioni acquisite nel primo trimestre di gravidanza causeranno un aborto o gravissimi danni al bambino, quali sordità, ritardo mentale, cataratta ed altre affezioni degli occhi, malformazioni cardiache, ecc. (**sindrome della rosolia congenita**).



La **PAROTITE** ("orecchioni") determina di solito gonfiore di una o più ghiandole salivari che dura una settimana, ma può complicarsi dando meningite asettiche nel 10% dei casi, infiammazione del pancreas nel 4% dei casi, sordità permanente in 5 casi ogni 10.000 ammalati.

L'infezione acquisita dopo la pubertà può causare infiammazione dei testicoli o delle ovaie nel 25% dei casi.



Contro morbillo, rosolia e parotite c'è il vaccino



Per prevenire la comparsa del morbillo e le sue complicanze, da oltre 30 anni esiste un'arma sicura ed efficace: il vaccino contro il morbillo.

Il vaccino contro il morbillo è combinato con l'antiparotite e l'antirosolia. Con una sola iniezione è quindi possibile proteggersi contro queste tre tipiche malattie dell'infanzia.

Il vaccino è costituito da virus vivi ed attenuati, cioè modificati in modo da renderli innocui, ma capaci di stimolare le difese naturali dell'organismo.

La vaccinazione con il vaccino triplo di un bambino che abbia già superato la malattia naturale o è ottimamente tollerata e non espone ad alcun effetto collaterale aggiuntivo, ma si limita a rinforzare e a prolungare la protezione immunitaria già esistente.

Efficacia e tollerabilità del vaccino MPR

La sicurezza, l'efficacia e la tollerabilità del vaccino MPR sono ampiamente dimostrate.

Le reazioni indesiderate dopo le vaccinazioni sono rare e consistono in reazioni locali (rossore e gonfiore) nel punto in cui è stato inoculato il vaccino.

Ancor più raramente può talora comparire febbre moderata e di breve durata.

In alcuni casi possono manifestarsi, in modo lieve e transitorio, alcuni dei sintomi caratteristici delle malattie naturali, quali esantema e gonfiore delle ghiandole salivari.

Le persone che hanno eseguito il vaccino e che hanno questi sintomi non sono contagiose per gli altri. Il vaccino MPR può provocare, raramente, manifestazioni allergiche.



Quando non vaccinare

La vaccinazione con il vaccino MPR va rimandata in caso di malattie acute con febbre superiore a 38,5 °C ed è controindicata in caso di precedenti reazioni allergiche di tipo anafilattico al vaccino o ad uno dei suoi componenti oppure in caso di alterazioni del sistema immunitario.

ASSL LANUSEI

Vaccino MPR

È meglio il vaccino delle malattie

VACCINO

5-15%

febbre



5%

esantema



MALATTIA

100%

100%

Vi è assoluta certezza scientifica che un bambino vaccinato è molto più sicuro di un bambino non vaccinato.

Per questo motivo Vi raccomandiamo di proteggere il vostro bambino con la vaccinazione antimorbillo-parotite-rosolia.

I rischi di effetti collaterali gravi da vaccino sono **enormemente minori** rispetto ai rischi di gravi complicanze dovute al morbillo, rosolia e parotite.

Rischio dalle 3 malattie



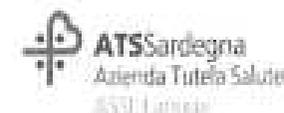
Rischio da vaccino



Ringraziandovi per l'attenzione, Vi comunichiamo che per qualunque ulteriore informazione o chiarimento sulle malattie e sulla vaccinazione potrete rivolgervi all'Ambulatorio vaccinale della ASL, al vostro Pediatra di fiducia e al Medico di famiglia

INDIRIZZI DEI SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA A CUI FARE RIFERIMENTO PER INFORMAZIONI:
LANUSEI - Viale Trento - Tel. 0782 470436 - 470438
JERZU - Via A. Melis - Tel. 0782 70177
TORTOLI' - c/o Poliambulatorio - Tel. 0782 624673

ASSL LANUSEI- Malattia meningococcica



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE – SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

ADOLESCENTI E MALATTIA MENINGOCOCCICA:

gestire un rischio prevenibile

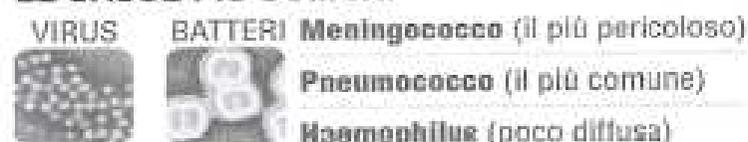
Il nuovo Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2017-2019 prevede l'offerta gratuita della vaccinazione antimeningococcica tetravalente contro i ceppi A, C, Y, W135, negli adolescenti di età compresa tra 12 - 18 anni di età.

La meningite

CHE COS'È

È una infiammazione delle membrane che avvolgono il cervello e il midollo spinale (meningi)

LE CAUSE PIÙ COMUNI



SINTOMI

Soggettivi
Cefalea, mialgie,
fotofobia, vomito

Obiettivi
Febbre elevata, alterazioni
di coscienza, rigidità
nucale, crisi convulsive

TERAPIA

Meningite virale
Antipiretici e analgesici
(di solito non ha
conseguenze e si guarisce
in una decina di giorni)

Meningite batterica
Antibiotici

LETALITÀ DELLA FORMA BATTERICA



ANSA Centimetri

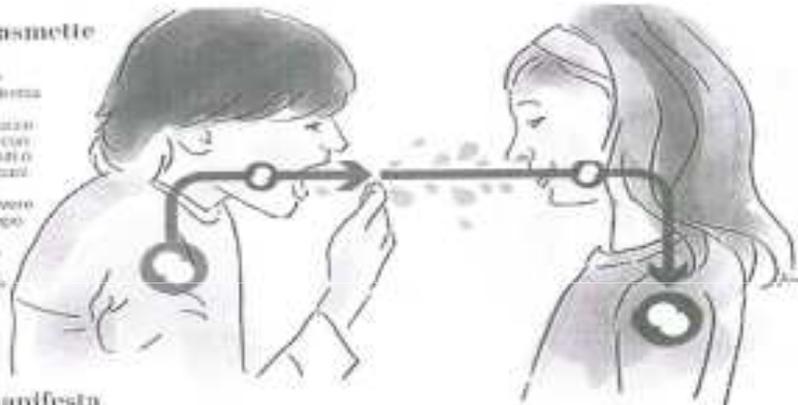
ASSL LANUSEI- Malattia meningococcica

Del meningococco esistono diversi sierogruppi, dei quali i più diffusi sono: A, B, C, Y, W135.

La malattia meningococcica è una delle malattie infettive più temute dai medici, rappresenta una grave minaccia per la salute, è di difficile diagnosi nella sua fase iniziale, può portare a morte nell'arco di poche ore; anche dopo la diagnosi e la terapia, le infezioni da meningococco possono essere causa di gravi disabilità permanenti.

Come si trasmette

Il contagio da un individuo all'altro avviene per via diretta attraverso le minuscole gocce di saliva emesse con la tosse, gli starnuti o respirando vicinissimi. Il meningococco riesce a sopravvivere per un breve tempo nell'ambiente; quindi il contatto deve essere molto ravvicinato.



L'INCUBAZIONE DELLA MALATTIA

Incorce o protrazione

INCUBAZIONE

Il periodo è di almeno 3-4 giorni

L'ESORDIO SINTOMI

Sintomi iniziali

- Febbre
- Faticagiti
- Capogittaviti

Sintomi di meningite

- Rigidezza del collo
- Fotofobia
- Mal di testa
- Macchie sulla pelle



Come si manifesta

PRIMO DELLA MALATTIA

Di solito il periodo di incubazione è di almeno tre o quattro giorni



SINTOMI

I sintomi iniziano da semplice infezione delle prime vie respiratorie (tosse, faringiti) e si aggravano il mal di testa



MEINGITE MENINGOCOCCICA

È l'infiammazione delle meningi, le membrane che ricoprono il cervello. Rappresenta il 35% di tutte le meningiti totali nei bambini.



COMPLICANZE

Nei 10% dei casi è mortale. Dopo la guarigione, possono restare parziali o totali deficit motori, sensoriali o intellettuali.



SEPSI MENINGOCOCCICA

La sepsi (o setticemia) è l'invasione da parte del meningococco di tutti gli organi attraverso il sangue. La mortalità è del 75%.



mal Meningite

ASSL LANUSEI- Malattia meningococcica

Gli adolescenti e i giovani sono maggiormente a rischio di contrarre l'infezione perché spesso adottano comportamenti che implicano uno stretto contatto interpersonale e dunque, il rischio di contagio aumenta in comunità chiuse ed affollate quali: scuole, campi estivi, collegi, discoteche, caserme militari, centri di accoglienza, ecc.

La malattia meningococcica può essere controllata grazie all'attuazione di appropriate strategie di vaccinazione e soprattutto da una vaccinazione precoce (PNPV 2017-2019).

Nella ASL di Lanusei, è stata attivata una Campagna di Vaccinazione, con chiamata attiva degli adolescenti nati nel 2000 e nel 2006 e che proseguirà nel corso del 2018, con l'offerta attiva del vaccino antimeningite quadrivalente a tutti gli adolescenti di età compresa tra 12 - 18 anni.

La vaccinazione nei confronti del meningococco A, C, Y, W135 nell'adolescente, può essere somministrata sia come richiamo, per chi è già stato vaccinato da piccolo con il meningococco C, sia per chi non è mai stato vaccinato.

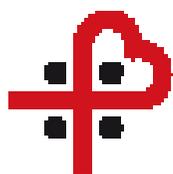
Il vaccino contro il meningococco di tipo B, invece, è offerto gratuitamente ai nati nel 2017 e ad alcune categorie a rischio per patologia. Per tutte le altre persone è a pagamento e disponibile su prenotazione presso il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della ASL.

*Per ulteriori informazioni sulla malattia e sulla vaccinazione rivolgersi al proprio Pediatra (PLS) o al Medico di famiglia (MMG) e agli **Ambulatori** del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della ASL, dove sarà praticata la vaccinazione:*

Lanusei – Via Trento, tel. 0782 – 470455, 0782 - 470454;

Jerzu – Via A. Melis, 18 – tel. 0782 - 70177, 0782 – 708028;

Tortolì – Via Monsignor Virgilio, tel. 0782 – 624673.



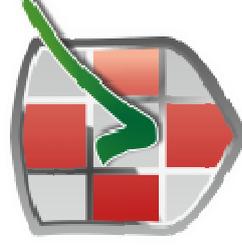
ATSSardegna
Azienda Tutela Salute
ASSL Cagliari

Informazione e vaccini





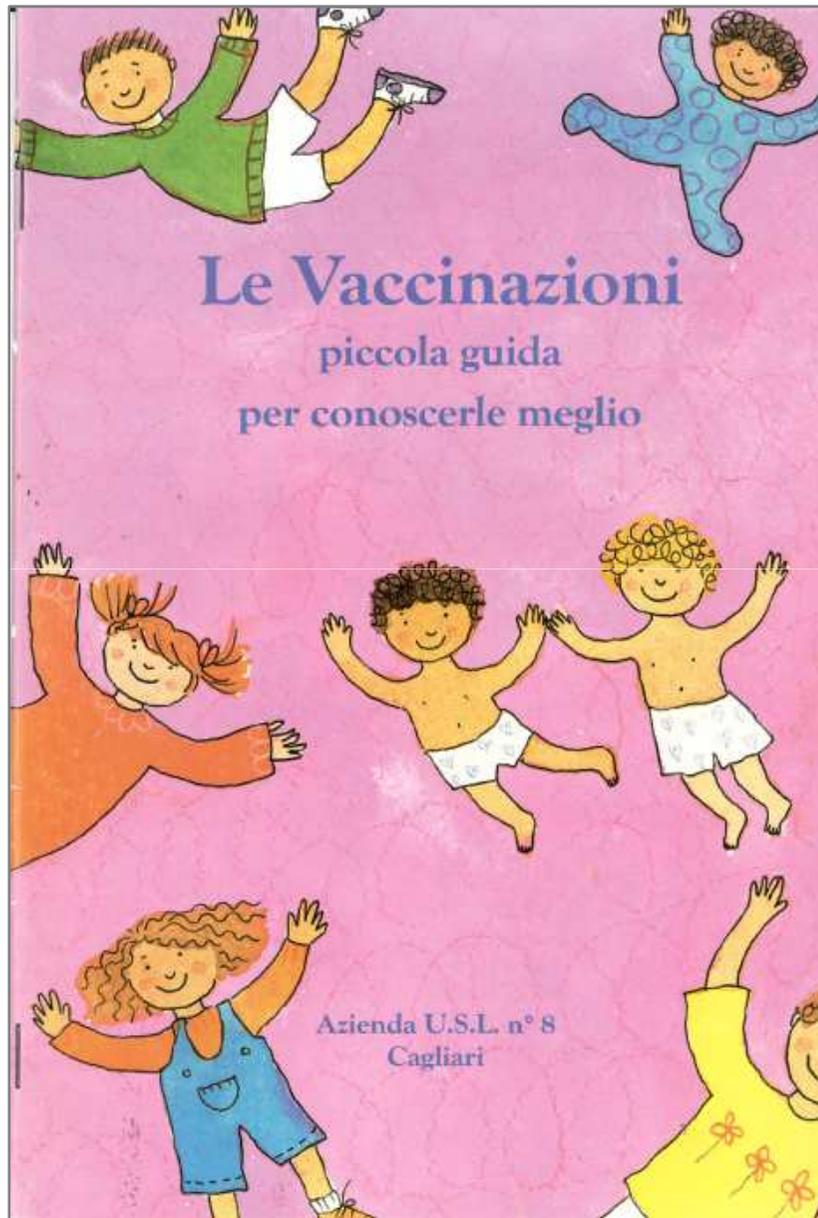
REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



VaccinarSi

Informarsi sulle vaccinazioni

ASSL CAGLIARI – Libretto vaccini



INDICE

Che cosa contengono i vaccini	Pag. 6
Come agiscono i vaccini	" 8
Quando vaccinare	" 9
Dove vaccinare	" 10
Precauzioni e controindicazioni	" 11
Effetti collaterali delle vaccinazioni	" 13
Che cosa dicono le leggi	" 14
Le vaccinazioni contro le malattie infettive:	" 16
la Difterite	" 17
il Tetano	" 18
la Poliomielite	" 20
l'Epatite B	" 21
la Pertosse	" 23
le malattie da Haemophilus	" 24
il Morbillo	" 26
la Rosolia	" 27
la Parotite	" 28
l'Influenza	" 29
le malattie da Pneumococco	" 31
la Varicella	" 33
la Meningite meningococcica	" 34
Calendario delle vaccinazioni per l'infanzia	" 36

ASSL CAGLIARI – Medicina del viaggiatore

SERVIZIO SANITARIO - REGIONE SARDEGNA
AZIENDA USL N° 8 - CAGLIARI
SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA
RESPONSABILE: SILVANA TILOCCA

REALIZZAZIONE A CURA DI:
SETTORE PROFILASSI - SETTORE EDUCAZIONE SANITARIA

TESTI:
GABRIELE MEREU, FRANCESCO LOY, LEYLA ARESU

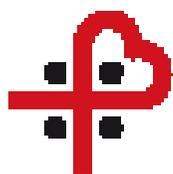
ILLUSTRAZIONI:
EVA RASANO

GRAFICA E STAMPA:
TIPOGRAFIA DEL CAMPIDANO SNC - SELARGIUS

FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI GIUGNO 2000
TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

INDICE

pag. 8	Disturbi causati dal viaggio <ul style="list-style-type: none">- Sindrome da fuso orario- Mal di mare, mal d'aria- Mal di montagna- Colpo di sole- Colpo di calore
pag. 14	Condizioni particolari <ul style="list-style-type: none">- Infanzia- Gravidanza- Malattie croniche
pag. 18	Malattie infettive <ul style="list-style-type: none">- Febbre tifoide- Epatite A- Diarrea del viaggiatore- Malaria- Epatite B- Febbre gialla- Poliomielite- Difterite- Tetano- Colera- Meningite meningococcica- Dengue- AIDS- Malattie a trasmissione sessuale- Rabbia- Malattie infettive nel mondo
pag. 38	Consigli utili <ul style="list-style-type: none">- Piccola farmacia- Alimentazione in viaggio- Indicazioni pratiche
pag. 44	Bibliografia



ATSSardegna
Azienda Tutela Salute
ASSL Carbonia

Informazione e vaccini



ASSL CARBONIA – Lettera convocazione vaccini

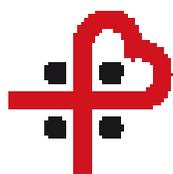
 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA ATS Sardegna A.SSL 7 Carbonia	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE Direzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Prot. _____ Carbonia _____	
Ai genitori del piccolo/a _____	
Gentili genitori,	
Vi informiamo che il Vostro bambino al III mese di vita (tra il 60° e il 90° giorno), ha diritto di essere vaccinato contro diverse malattie infettive potenzialmente gravi e invalidanti. Per questo è necessario iniziare il ciclo vaccinale nei tempi dovuti in modo da raggiungere una valida protezione del bambino intorno al I anno di vita.	
Vi saranno offerte le seguenti vaccinazioni:	
<ol style="list-style-type: none">1. Anti-poliomielite2. Anti-difterite/tetano/pertosse3. Anti-haemophilus influenzae B4. Anti-epatite B5. Anti-pneumococco6. Anti-meningococco B	
e a partire dal 13° mese di vita, la vaccinazione contro il morbillo, la rosolia, la parotite, la varicella, la meningite da meningococco di tipo "C".	
La scienza e l'esperienza insegnano che la somministrazione simultanea di più vaccini è efficace e sicura e comporta meno stress per il bambino e un minor impegno da parte dei genitori (minor numero di accessi nei centri vaccinali).	
Siete invitati a presentarvi p/o l'ambulatorio di vaccinazioni del comune	
di _____ via _____ il _____ alle ore _____	
per la somministrazione delle prime dosi dei vaccini.	
Vi preghiamo di portare con voi il libretto pediatrico ed eventuale altra documentazione sanitaria relativa alla nascita.	
Se il bambino dovesse essere vaccinato presso altra struttura pubblica o privata, sarà Vostra cura esibire tempestivamente all'indirizzo sopra indicato, il relativo certificato	
Sede Legale e Amministrativa Via Demaria N. 53 - 09013 Carbonia Tel. 0761/6651 Fax: 0761/6652 www.assl7carbonia.it	Direzione S.C. Igiene e Sanità Pubblica Via Costituente Carbonia Tel. 0761/6652/222 Fax: 0761/6652/222
E-Mail: segreteria@assl7carbonia.it	

 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA ATS Sardegna A.SSL 7 Carbonia	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE Direzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica
medico, in modo che possa essere registrato nell'anagrafe vaccinale. Sarà inoltre opportuno che comunichiate all'ufficio scrivente qualsiasi variazione di domicilio o l'eventuale rinvio dell'appuntamento vaccinale per indisposizione temporanea del bambino.	
Il personale sanitario sarà sempre a disposizione per condividere con voi le informazioni relative al rischio delle malattie e ai benefici ed eventuali rischi dei vaccini. Inoltre per avere una informazione scientificamente corretta vi esortiamo a consultare i seguenti siti internet:	
Www.ministerosalute.it	Www.perchevaccino.it
Www.epicentro.iss.it	Www.vaccinarsi.org
Www.simi.iss.it	
Cordiali saluti	
Il Responsabile Servizio Igiene e Sanità Pubblica (Dr. Sergio Caracoi)	
Sede Legale e Amministrativa Via Demaria N. 53 - 09013 Carbonia Tel. 0761/6651 Fax: 0761/6652 www.assl7carbonia.it	Direzione S.C. Igiene e Sanità Pubblica Via Costituente Carbonia Tel. 0761/6652/222 Fax: 0761/6652/222
E-Mail: segreteria@assl7carbonia.it	

ASSL CARBONIA

Vaccino HPV

 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA ATS Sardegna ASSL Carbonia	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE Direzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica
<u>Informazioni sulla vaccinazione contro il papilloma virus (HPV)</u>	
<p>A partire dall'anno in corso, 2017, il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale, prevede l'introduzione di nuovi vaccini per l'infanzia, l'adolescenza e particolari categorie a rischio, tra i quali anche la vaccinazione contro il papilloma virus per gli adolescenti maschi oltre che per le femmine.</p> <p>In Italia ogni anno a circa 3500 donne è diagnosticato un tumore maligno (carcinoma) del collo dell'utero, e circa 1000 donne muoiono a causa di questa patologia. Il 70% è causato da 2 virus: HPV 16 e HPV 18. L'infezione da HPV è molto frequente nella popolazione, si stima che oltre il 75% delle donne sessualmente attive s'infettino nel corso della propria vita. Per quanto riguarda i maschi attualmente si stima che fino al 65-70% dei soggetti contrae un'infezione da uno o più ceppi di HPV (oncogeni o non) durante l'arco della vita con un andamento particolare e non sovrapponibile a quello riportato per il sesso femminile. Nel maschio i condilomi (verruche) ano-genitali sono la manifestazione più frequente dell'infezione mentre le manifestazioni neoplastiche, più frequenti nella donna, sono più rare. I condilomi se pur non associati alla mortalità, hanno un'altissima incidenza, possono colpire sia gli uomini che le donne, e vengono contagiati per via sessuale. Sono spesso associati a sintomatologia clinica evidente come dolore e sanguinamento, e a ripercussioni sulla sfera psico-sociale: spesso i soggetti che ne sono colpiti manifestano ansia, perdita di sicurezza e di fiducia nel proprio partner. I ceppi virali principalmente coinvolti sono l'HPV 6 e l'HPV 11 (oltre il 90% delle manifestazioni condilomatose). In Italia il Sistema di Sorveglianza dell'Istituto Superiore di Sanità ha mostrato una maggiore prevalenza dei condilomi nel sesso maschile, soprattutto tra i giovani di età inferiore ai 25 anni, con una preoccupante tendenza all'aumento in questi ultimi anni (il numero dei casi è decuplicato tra il 2004 e il 2008). Le patologie neoplastiche nei maschi riguardano perlopiù l'apparato genitale (pene e ano) e il distretto oro-faringeo (cavità orale, faringe, lingua e laringe).</p> <p>Il vaccino a nostra disposizione è efficace sia nei confronti degli HPV 16 e 18 che degli HPV 6 e 11, non contiene il virus intero, quindi in nessun caso può dare infezione o malattia, ed è generalmente ben tollerato. Si somministra per via intramuscolare nel muscolo deltoide (parte superiore del braccio) in 2 dosi (nella fascia d'età 9-13 anni; in 3 dosi in tutte le altre fasce d'età): la seconda a distanza di 6 mesi dalla prima.</p> <p><u>Sottolineando il fatto che viene offerta ai vostri figli un'importante opportunità per proteggerli dal rischio di neoplasie e/o di importanti infezioni a carico degli organi genitali, vi informiamo che il personale sanitario che vi accoglierà, sarà in grado di fornirvi informazioni aggiornate scientificamente corrette, su rischi e benefici della vaccinazione anti-HPV.</u></p>	
<small>Sede Legale e Amministrativa Via Dalmazia N. 53 - 09013 Carbonia Tel. 075 1/6651 Fax: 075 1/665 www.asslcarbonia.it</small>	<small>Direzione S.C. Igiene e Sanità Pubblica Via Costituzione Carbonia Tel. 0751.6653.632 Fax: 07516.663.632</small>
<small>E-Mail: seccoservizi@asslcarbonia.it</small>	



ATSSardegna
Azienda Tutela Salute
ASSL Sanluri

Informazione e vaccini



ASSL SANLURI – Vaccino antinfluenzale

Altri consigli utili

...Alcune semplici azioni che aiutano a prevenire la diffusione di malattie infettive in generale, e quelle che si trasmettono per via aerea come l'influenza



Coprire naso e bocca con un fazzoletto quando si tossisce e starnutisce.

Lavare spesso le mani con acqua e sapone, e in particolare dopo avere tossito e starnutito.



Evitare di toccare occhi, naso e bocca con le mani non lavate; i germi, e non soltanto quelli dell'influenza, si diffondono in questo modo.

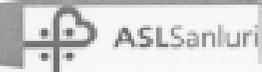


Rimanere a casa se malati, evitando di intraprendere viaggi e di recarsi al lavoro o a scuola, in modo da limitare contatti con altre persone



Per informazioni sui vaccini

- Rivolgiti al Servizio Igiene e Sanità Pubblica Asl di Sanluri - Tel. 070 9359575 - 070 9359589 [tutti i giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 13,00]
- Chiedi al tuo medico di medicina generale o al tuo pediatra di libera scelta
- Visita il portale internet della Asl di Sanluri www.aslsanluri.it



**NON FARTI COGLIERE IMPREPARATO
SCEGLI LA PREVENZIONE**



**Campagna di vaccinazione
antinfluenzale 2016**

Contro l'influenza

"FAI IL VACCINO"

proteggi la tua salute e quella degli altri

Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Asl Sanluri

ASSL SANLURI – Vaccino antinfluenzale

“Non farti cogliere impreparato: fai il vaccino, proteggi la tua salute”

SAI CHE...

...L'influenza è una malattia infettiva provocata da virus. Normalmente si risolve in pochi giorni, tuttavia, in alcune persone può causare complicanze anche gravi.

I casi gravi e le complicanze sono più frequenti nelle persone con più di 65 anni d'età o con malattie croniche quali, ad esempio, diabete, malattie immunitarie, cardiovascolari o respiratorie.

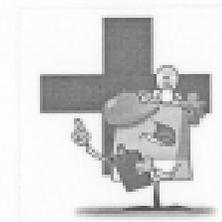
La vaccinazione antinfluenzale rappresenta un mezzo efficace e sicuro per prevenire la malattia e le sue complicanze.



IL VACCINO È EFFICACE E SICURO

Vaccinandoti proteggi te e le persone
che ti stanno vicino

QUANDO E DOVE VACCINARSI



Il periodo più opportuno per la vaccinazione è compreso tra novembre e dicembre. La vaccinazione vengono effettuate negli ambulatori del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della Asl dai Medici di medicina generale.

A CHI È CONSIGLIATO

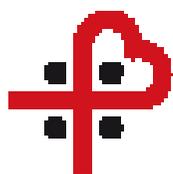
La vaccinazione antinfluenzale è raccomandata e gratuita per:

- Le persone che hanno superato i 65 anni
- Gli adulti e bambini con patologie croniche
- Donne al secondo e terzo trimestre di gravidanza
- Familiari e contatti di soggetti ad alto rischio
- Gli operatori sanitari e di assistenza
- Gli addetti ai servizi di pubblica utilità
- Il personale a contatto con animali per motivi di lavoro

Calendario Vaccini

Il calendario dei vaccini è consultabile sul sito aziendale
www.aslsanluri.it

o rivolgendosi al Servizio igiene e sanità pubblica della Asl



ATSSardegna
Azienda Tutela Salute
ASSL Oristano

Informazione e vaccini



2000



AZ. USL N°5 - ORISTANO

SETTEMBRE

L M M G V S D

1 2 3

4 5 6 7 8 9 10

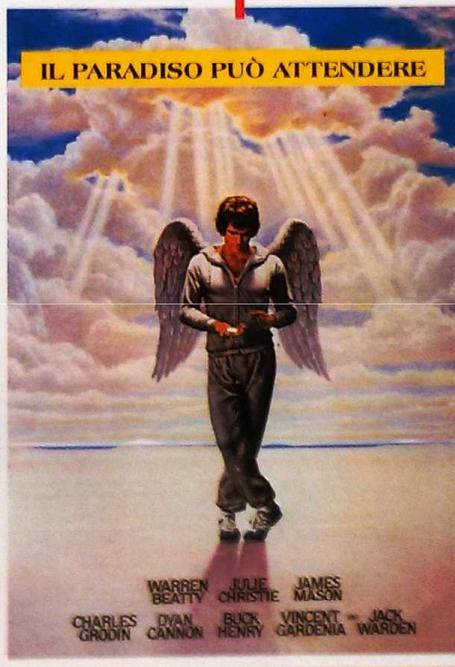
11 12 13 14 15 16 17

18 19 20 21 22 23 24

25 26 27 28 29 30

5● 13● 21● 27●

Prevenire per vivere



Non aspettiamo l'ultimo momento:
molte malattie si possono prevenire.

Proteggiamo la salute!

OTTOBRE

L M M G V S D

1

2 3 4 5 6 7 8

9 10 11 12 13 14 15

16 17 18 19 20 21 22

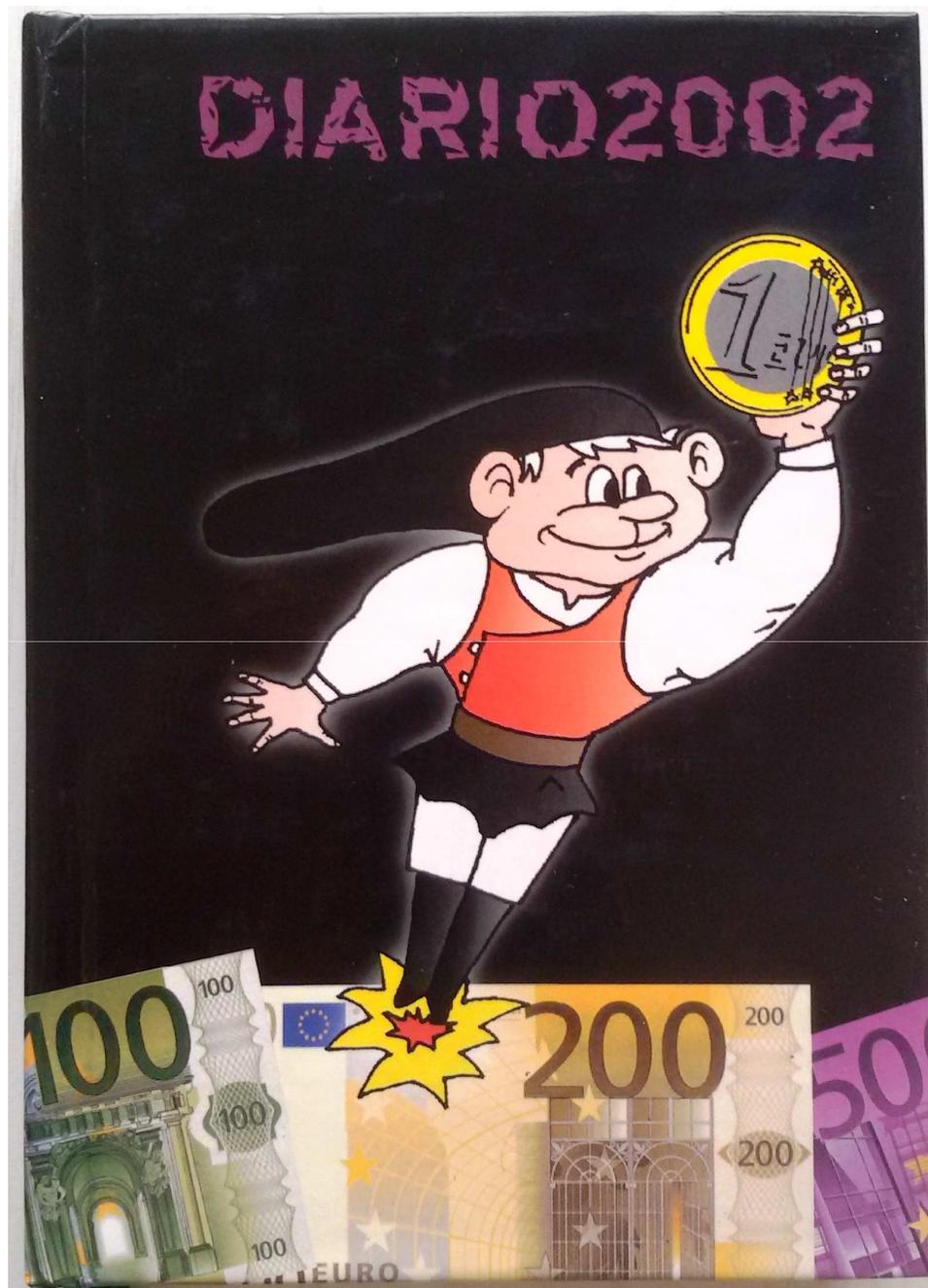
23 24 25 26 27 28 29

30 31 5● 13● 20● 27●

La vita non è un film!

1° premio -Concorso nazionale "La buona comunicazione in sanità" - Venezia novembre 2000

ASSL ORISTANO
Diario scolastico 2002



ASSL ORISTANO - Diario scolastico 2002

Molte malattie infettive possono essere prevenute con i vaccini!

Le malattie infettive sono causate da microrganismi specifici (batteri, virus, protozoi) che hanno la capacità di penetrare nell'organismo umano, danneggiarlo e trasmettersi ad altre persone (contagio). Ogni volta che veniamo a contatto con un nuovo microrganismo il nostro "sistema immunitario" imparerà a riconoscerlo e a produrre difese contro di esso.

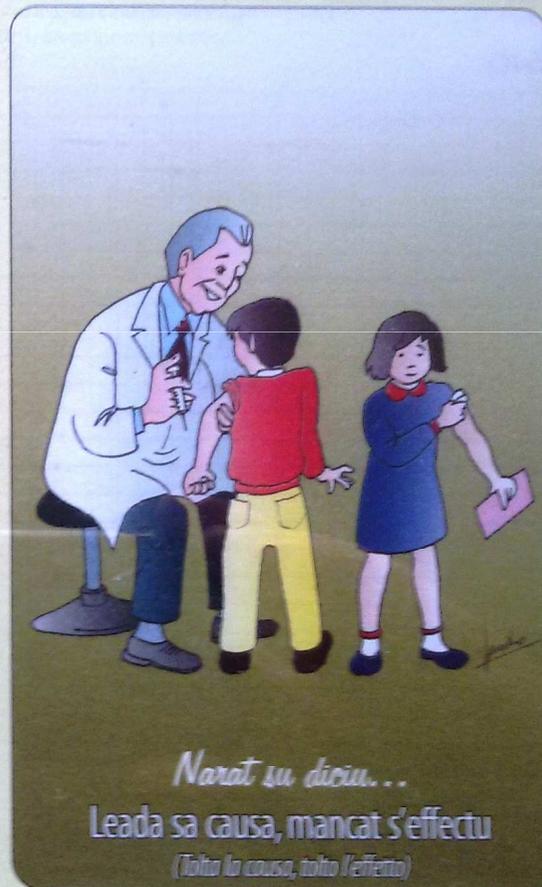
La medicina ha sfruttato questo principio per stimolare artificialmente il sistema immunitario attraverso i vaccini. Nella vaccinazione si somministrano frazioni o prodotti di un microrganismo (non più nocivo) capaci di stimolare la produzione di anticorpi e quindi la persona sarà protetta nei confronti di quella malattia.

Nel mondo, grazie alla vaccinazione, si è arrivati a far scomparire il vaiolo. Nel nostro paese la somministrazione dei vaccini ha permesso, inoltre, la eliminazione della difterite e della poliomielite, malattie che nel recente passato erano tra le cause principali di morte nell'infanzia.

Ancora, attraverso la vaccinazione, si è riusciti a ridurre notevolmente la diffusione del morbillo, della pertosse, dell'epatite B, del tetano e le forme invasive da *haemophilus influenzae*.

Maggiori informazioni sull'argomento le potrai trovare sul sito internet : www.sanita.it

Prevenire è meglio che curare



Narat su dicin...

Leada sa causa, mancat s'effectu

(Toto la causa, toto l'effetto)

ASSL ORISTANO
Diario scolastico 2003



ASSL ORISTANO - Diario scolastico 2003

I vaccini proteggono contro molte malattie infettive!

Le malattie infettive sono causate da microrganismi specifici (batteri, virus, protozoi) che hanno la capacità di penetrare nell'organismo umano, danneggiarlo e trasmettersi ad altre persone (contagio). Ogni volta che veniamo a contatto con un nuovo microrganismo il nostro "sistema immunitario" imparerà a riconoscerlo e a produrre difese contro di esso.

La medicina ha sfruttato questo principio per stimolare artificialmente il sistema immunitario attraverso i vaccini. Nella vaccinazione si somministrano frazioni o prodotti di un microrganismo (non più nocivo) capaci di stimolare la produzione di anticorpi e quindi la persona sarà protetta nei confronti di quella malattia.

Nel mondo, grazie alla vaccinazione, si è arrivati a far scomparire il vaiolo. Nel nostro paese la somministrazione dei vaccini ha permesso, inoltre, la eliminazione della difterite e della poliomielite, malattie che nel recente passato erano tra le cause principali di morte nell'infanzia.

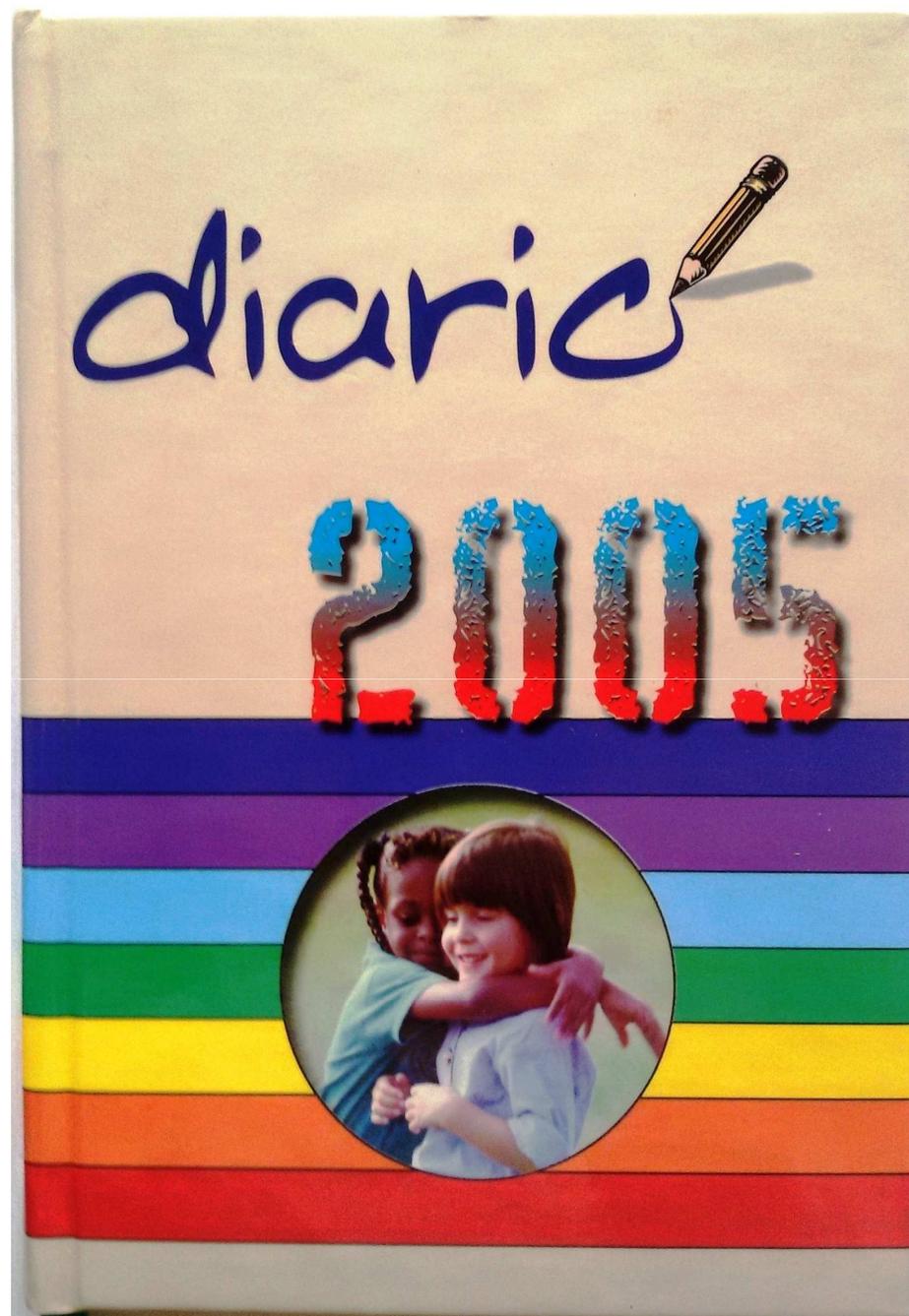
Ancora, attraverso la vaccinazione, si è riusciti a ridurre notevolmente la diffusione del morbillo, della rosolia, della parotite epidemica, della pertosse, dell'epatite B, del tetano e le forme invasive da haemophilus influenzae.

Maggiori informazioni sull'argomento le potrai trovare sul sito internet : www.sanita.it

Proteggiamoci contro le malattie.



ASSL ORISTANO
Diario scolastico 2005



ASSL ORISTANO - Diario scolastico 2005

PREVENIAMO LE MALATTIE INFETTIVE CON I VACCINI !

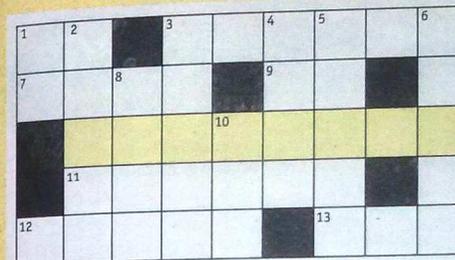
In Italia, grazie alle vaccinazioni, molte malattie infettive sono state eliminate (vaiolo, difterite e poliomielite) malattie che nel recente passato erano tra le cause principali di morte nell'infanzia.

Attraverso le vaccinazioni, inoltre, si è riusciti a ridurre notevolmente la diffusione del morbillo, della pertosse, dell'epatite B, del tetano e le forme invasive da *haemophilus influenzae*.

Le malattie infettive sono causate da microrganismi (batteri, virus, protozoi) che una volta penetrati nell'organismo umano lo danneggiano e si trasmettono ad altre persone (contagio). Ogni volta che il nostro "sistema immunitario" viene a contatto con un microrganismo attiva un sistema di difesa producendo anticorpi.

I vaccini, in quanto composti di parti di microrganismi non nocivi (antigeni), stimolano il sistema immunitario a produrre anticorpi contro le malattie.

Maggiori informazioni sull'argomento le potrai trovare sul sito internet : www.sanita.it



ORIZZONTALI:

- 1 - Associazione Calcistica
- 3 - Contrazione dolorosa di un muscolo
- 7 - In buona salute
- 9 - Siena
- 11 - Grossi serpenti africani
- 12 - Nazione asiatica
- 13 - Il numero dei giocatori nel volley

VERTICALI:

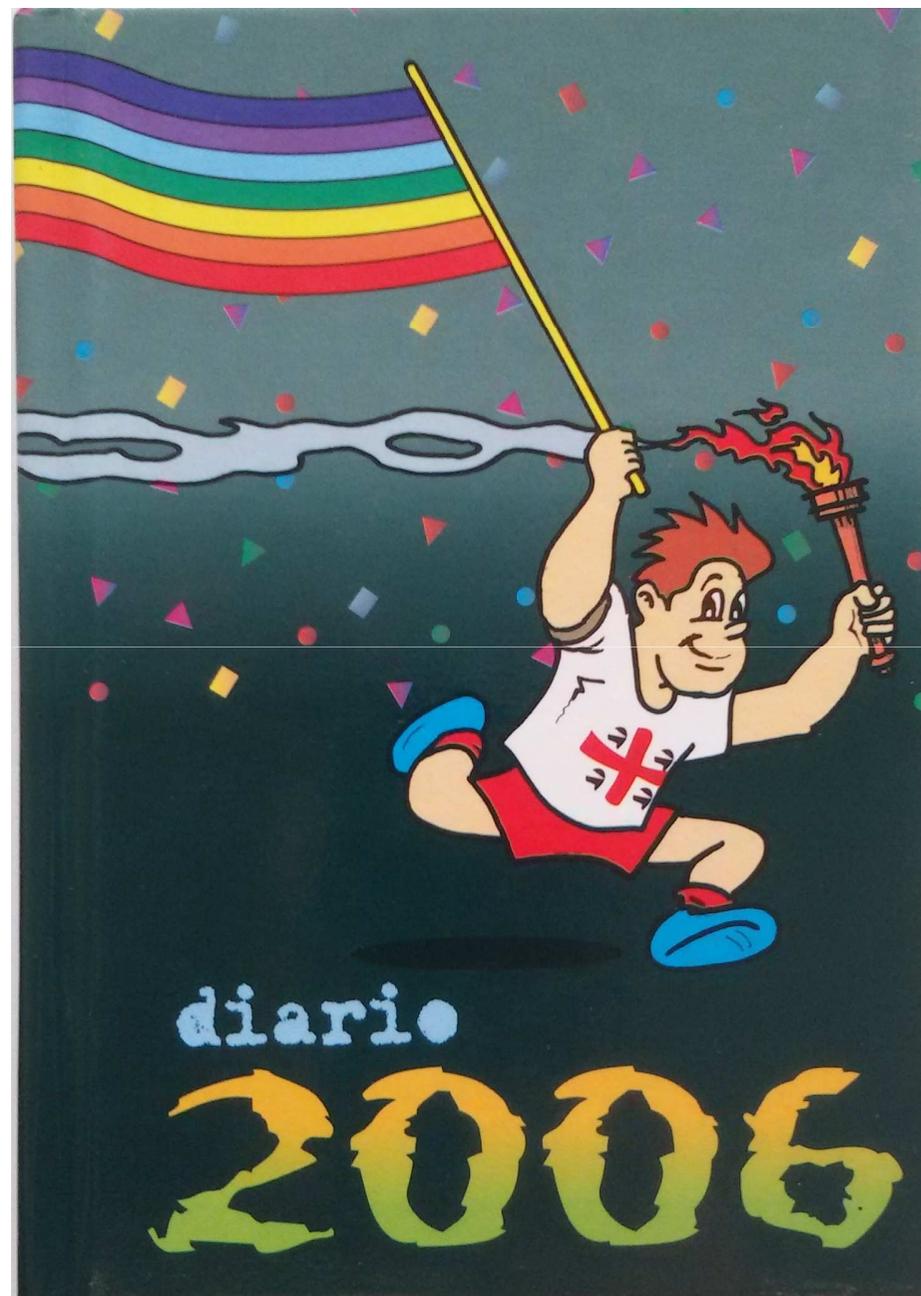
- 1 - Associazione Sportiva
- 2 - Spazio di terra coltivato
- 3 - Il seguito di un sovrano
- 4 - Asino senza la coda
- 5 - Paese in provincia di Oristano
- 6 - Si percepiscono col naso
- 8 - Nero francese
- 10 - Grosso serpente

A soluzione ultimata nella riga colorata apparirà una malattia evitabile con la vaccinazione.

CRUCIVERBA



ASSL ORISTANO
Diario scolastico 2006



ASSL ORISTANO - Diario scolastico 2006

Molte malattie infettive
possono essere prevenute
con i vaccini!

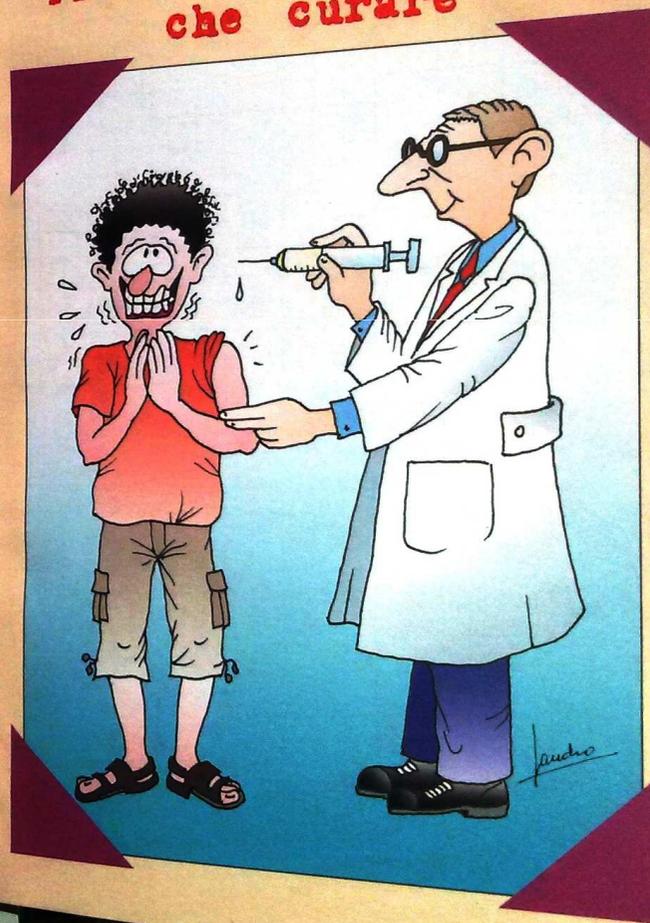
Le malattie infettive sono causate da microrganismi specifici (batteri, virus, protozoi) che hanno la capacità di penetrare nell'organismo umano, danneggiarlo e trasmettersi ad altre persone (contagio). Ogni volta che veniamo a contatto con un nuovo microrganismo il nostro "sistema immunitario" imparerà a riconoscerlo e a produrre difese contro di esso.

La medicina ha sfruttato questo principio per stimolare artificialmente il sistema immunitario attraverso i vaccini. Nella vaccinazione si somministrano frazioni o prodotti di un microrganismo (non più nocivo) capaci di stimolare la produzione di anticorpi e quindi la persona sarà protetta nei confronti di quella malattia.

Nel mondo, grazie alla vaccinazione, si è arrivati a far scomparire il vaiolo. Nel nostro paese la somministrazione dei vaccini ha permesso, inoltre, la eliminazione della difterite e della poliomielite, malattie che nel recente passato erano tra le cause principali di morte nell'infanzia. Ancora, attraverso la vaccinazione, si è riusciti a ridurre notevolmente la diffusione del morbillo, della pertosse, dell'epatite B, del tetano e le forme invasive da haemophilus influenzae.

Maggiori informazioni sull'argomento le potrai trovare sul sito internet : www.sanita.it

Prevenire e' meglio
che curare





Prevenzione e controllo dell'influenza Stagione 2015-2016

STRATEGIE ED OPERATIVITA' DELLA ASL DI ORISTANO

Oristano 10 ottobre 2015



Servizio Igiene e Sanità Pubblica
ASL Oristano

Prevenzione e controllo dell'influenza Stagione 2016-2017

Oristano - 5 novembre 2016



Servizio Igiene e Sanità Pubblica
ASSL Oristano

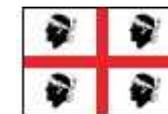
Prevenzione e controllo dell'influenza Stagione 2017-2018



Oristano -11 novembre 2017

“VACCINAZIONI EMERGENTI”

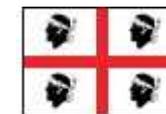




“Malattie Infettive e Vaccini: nuovi traguardi”



Oristano - Ospedale S. Martino
8 Ottobre 2016



“Vaccinazioni e sorveglianza delle malattie prevenibili con vaccino”



Oristano - Ospedale S. Martino
7 Ottobre 2017

Vaccinazioni dell'età pediatrica. Anno 2016 (coorte 2014)

Coperture vaccinali a 24 mesi (per 100 abitanti), calcolate sui riepiloghi inviati dalle Regioni e PP.AA. (per singolo antigene)

REGIONE/P.A.	POL	DIF	TET	PER	EP B	HIB	MOR	PAR	ROS	VAR	Men C	PNC	EPA	ROTA	Men B	Men ACYW
Piemonte	95,13	95,14	95,44	95,12	94,72	94,33	91,06	91,06	91,06	1,86	89,33	91,84	0,87	6,39	0,00	0,00
Valle d'Aosta	90,86	90,77	91,32	90,77	90,67	90,86	83,38	82,92	83,10	0,74	84,67	87,35	0,18	0,00	0,28	0,09
Lombardia	92,80	94,23	94,42	94,22	91,85	92,90	93,40	93,27	93,33	n.d.	88,24	85,72	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Prov. Aut. Bolzano	85,05	85,25	85,34	85,20	84,93	84,84	67,52	67,43	67,45	5,83	63,24	80,51	1,50	0,91	0,09	0,05
Prv. Aut. Trento	92,98	92,87	93,26	92,83	92,61	92,38	87,43	87,25	87,31	51,02	86,03	89,24	2,07	0,00	0,21	0,92
Veneto	91,97	91,99	92,46	92,00	91,40	91,26	89,19	89,07	89,14	85,53	90,64	84,46	11,72	2,53	7,28	88,97
Friuli-Venezia Giulia	89,42	89,31	89,76	89,31	88,74	88,66	83,24	83,13	83,19	74,51	85,41	81,40	0,71	2,01	0,00	1,69
Liguria	94,33	94,32	94,38	94,28	94,17	93,67	82,15	82,06	82,11	48,74	77,57	91,79	3,26	16,76	20,75	8,81
Emilia-Romagna	93,26	93,09	93,48	93,08	92,73	92,23	87,47	87,25	87,34	1,35	87,72	90,58	3,37	3,76	0,69	31,42
Toscana	94,37	94,41	94,61	94,41	94,09	93,96	89,38	89,30	89,35	75,28	90,66	88,97	0,87	8,14	54,76	16,28
Umbria	94,54	94,46	94,59	94,46	93,96	94,27	89,86	89,83	88,42	0,93	89,19	91,55	0,19	0,00	1,15	0,14
Marche	92,35	92,25	92,63	92,24	92,04	91,77	83,04	83,00	83,01	36,63	80,76	89,42	0,98	0,53	4,48	1,45
Lazio	96,86	96,83	96,84	96,83	96,72	96,69	87,94	87,94	87,94	9,35	81,11	93,81	0,22	7,01	21,62	28,45
Abruzzo	97,10	97,06	97,07	97,05	97,04	97,03	87,56	87,56	87,56	12,21	62,57	89,32	0,30	0,52	8,97	9,39
Molise	97,30	97,30	97,30	97,30	97,30	97,30	73,51	73,51	73,51	49,98	71,70	91,45	0,00	0,00	0,00	1,97
Campania	92,71	92,71	92,71	92,71	92,72	92,68	83,87	83,87	83,64	44,50	60,99	82,09	0,02	0,33	0,97	2,16
Puglia	93,34	93,32	93,34	93,32	93,35	93,29	85,88	85,88	85,88	82,37	78,64	91,44	60,54	21,12	57,84	0,06
Basilicata	97,35	97,35	97,35	97,35	97,35	97,35	90,56	90,56	90,56	82,55	88,06	97,00	0,00	1,35	68,16	0,00
Calabria	95,84	95,84	95,84	95,84	95,84	95,75	86,49	86,49	86,49	64,47	70,74	90,01	0,39	14,64	10,74	19,77
Sicilia	91,63	91,63	91,63	91,63	91,63	91,62	81,11	81,10	81,11	78,28	67,23	88,54	0,01	45,06	9,03	4,64
Sardegna	95,66	95,63	95,64	95,61	95,63	95,60	90,29	90,29	90,27	77,91	87,87	94,21	0,05	13,55	3,34	0,03
Italia	93,33	93,56	93,72	93,55	92,98	93,05	87,26	87,20	87,19	46,06	80,67	88,35	6,58	10,55	14,72	18,28

Legenda:

- (a) Ciclo vaccinale di base completo = 3 dosi
 - (b) Ciclo di base 1, 2 o 3 dosi, secondo l'età
 - (c) 1a dose entro 24 mesi
 - (d) Ciclo completo secondo il prodotto o il calendario
- n.d. Non disponibile

POL	Polio(a)	ROS
DIF	Difterite (a)	ROSolia (c)
TET	Tetano (a)	Varicella (c)
PER	Pertosse (a)	Meningococco C coniugato (b)
EP B	Epatite B(a)	Pneumococco coniugato (b)
HIB	Hib(b)	Epatite A (d)
MOR	Morbillo(c)	Rotavirus (d)
PAR	Parotite (c)	Meningococco B (d)
		Meningococco ACYW coniugato (c)

Fonte: Dati comunicati dalle regioni

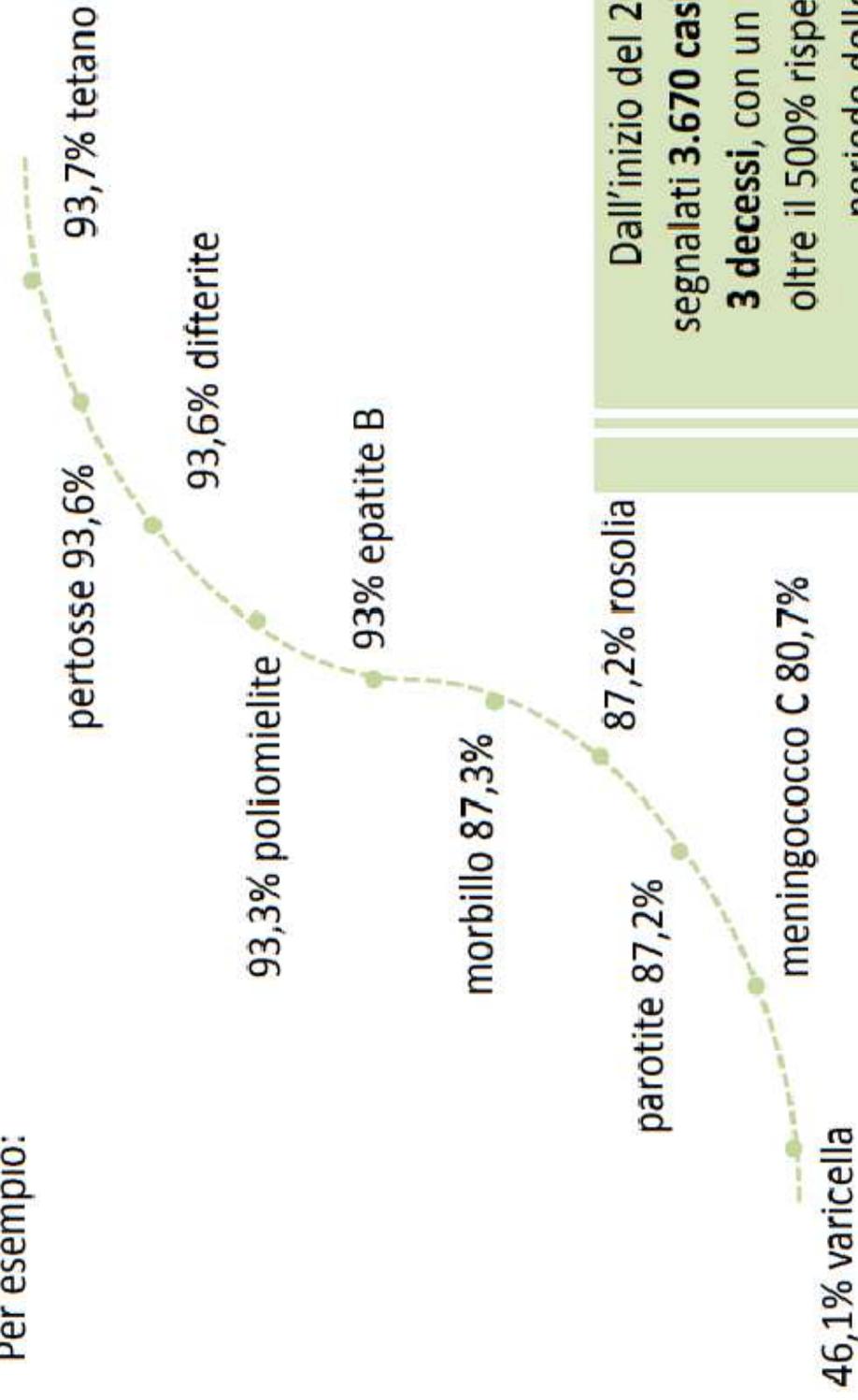
Elaborazioni: Ufficio 5. Prevenzione delle malattie trasmissibili e profilassi internazionale. DG Prevenzione Sanitaria, MINISTERO della SALUTE

Aggiornamento 5 giugno 2017

Le attuali coperture vaccinali

La copertura media nazionale delle vaccinazioni è oggi* pericolosamente **sotto le soglie raccomandate dall'OMS.**

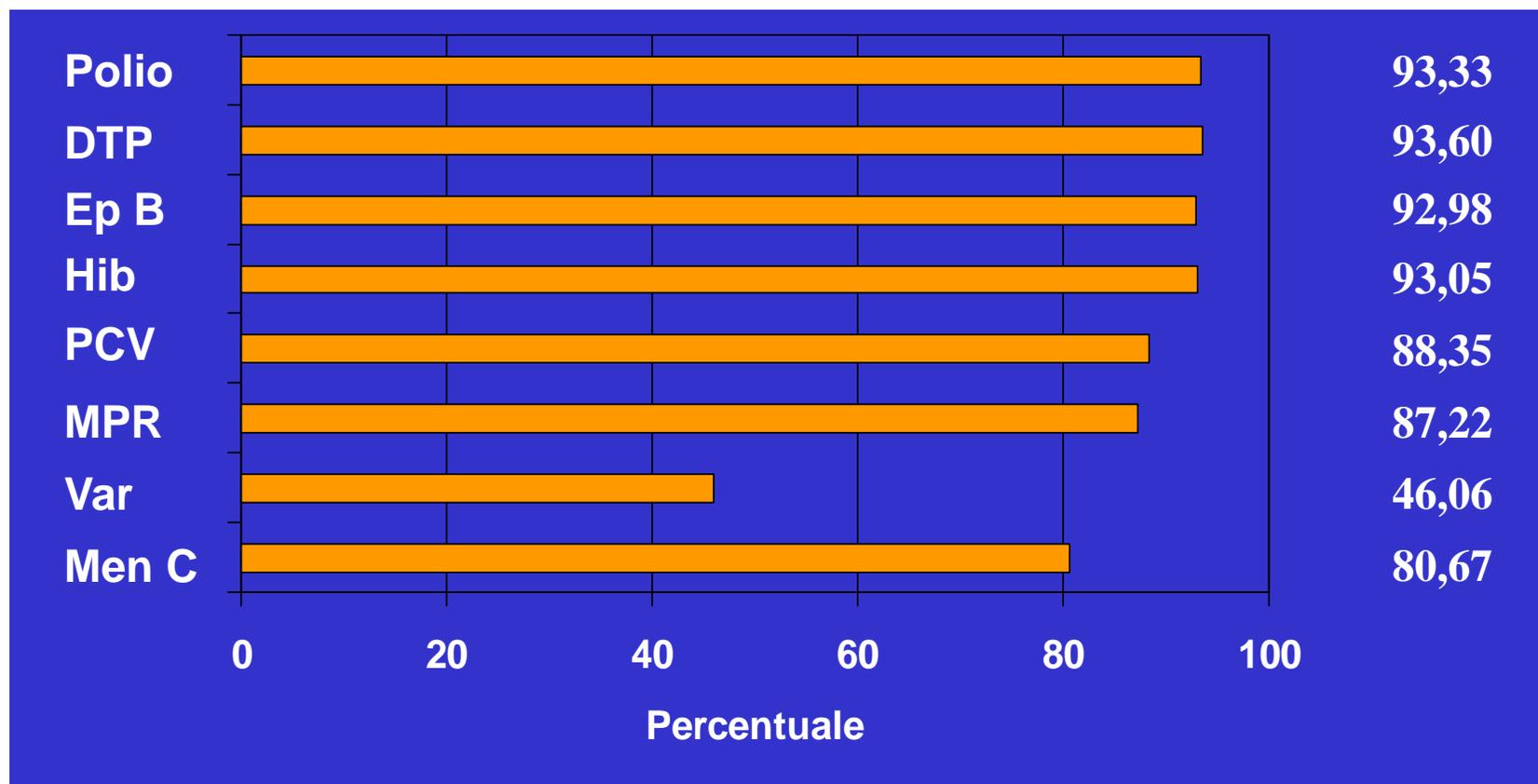
Per esempio:



Dall'inizio del 2017 sono stati segnalati **3.670 casi di morbillo e 3 decessi**, con un incremento di oltre il 500% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno,

Coperture Vaccinali ITALIA al 31/12/2016

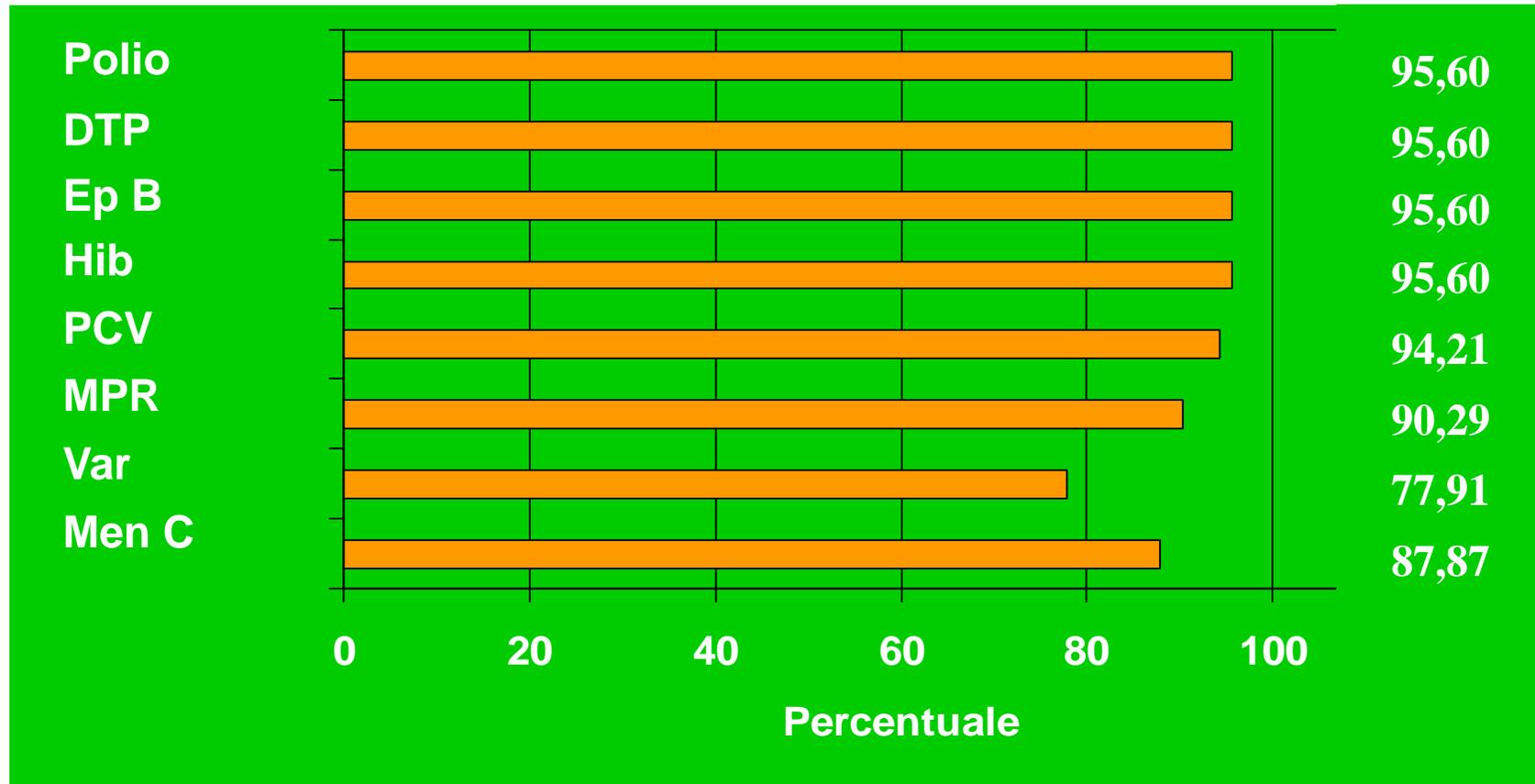
Coorte di nascita 2014



Fonte: MINISTERO della SALUTE - elaborazioni UFFICIO V – Malattie infettive e profilassi internazionale –
DG Prevenzione Sanitaria - **Aggiornamento 5 giugno 2017**

Coperture Vaccinali **SARDEGNA** al 31/12/2016

Coorte di nascita **2014**

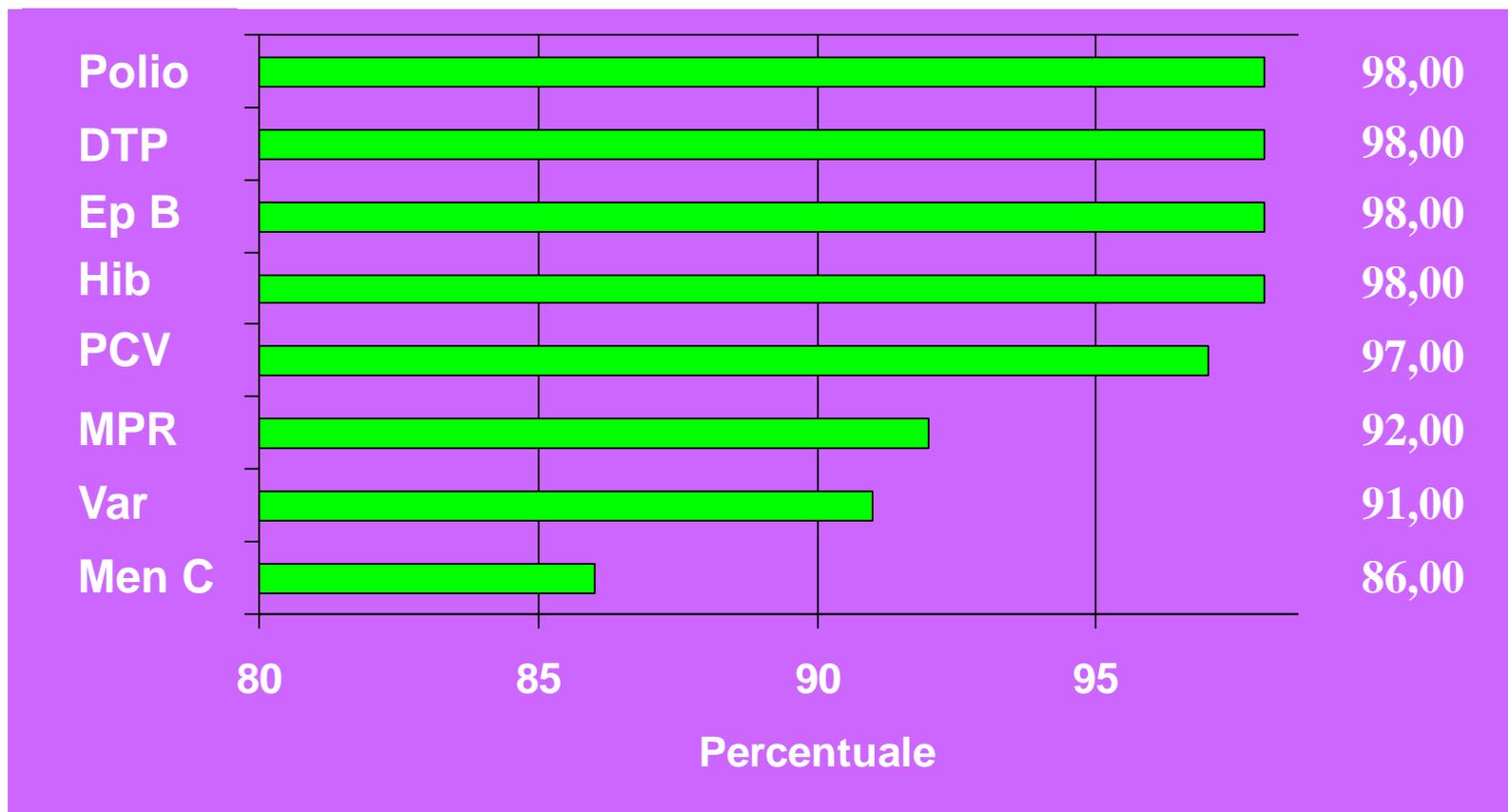


Aggiornamento 05 giugno 2017

Fonte: elaborazioni UFFICIO V - Malattie infettive e profilassi internazionale - DG Prevenzione Sanitaria
MINISTERO della SALUTE

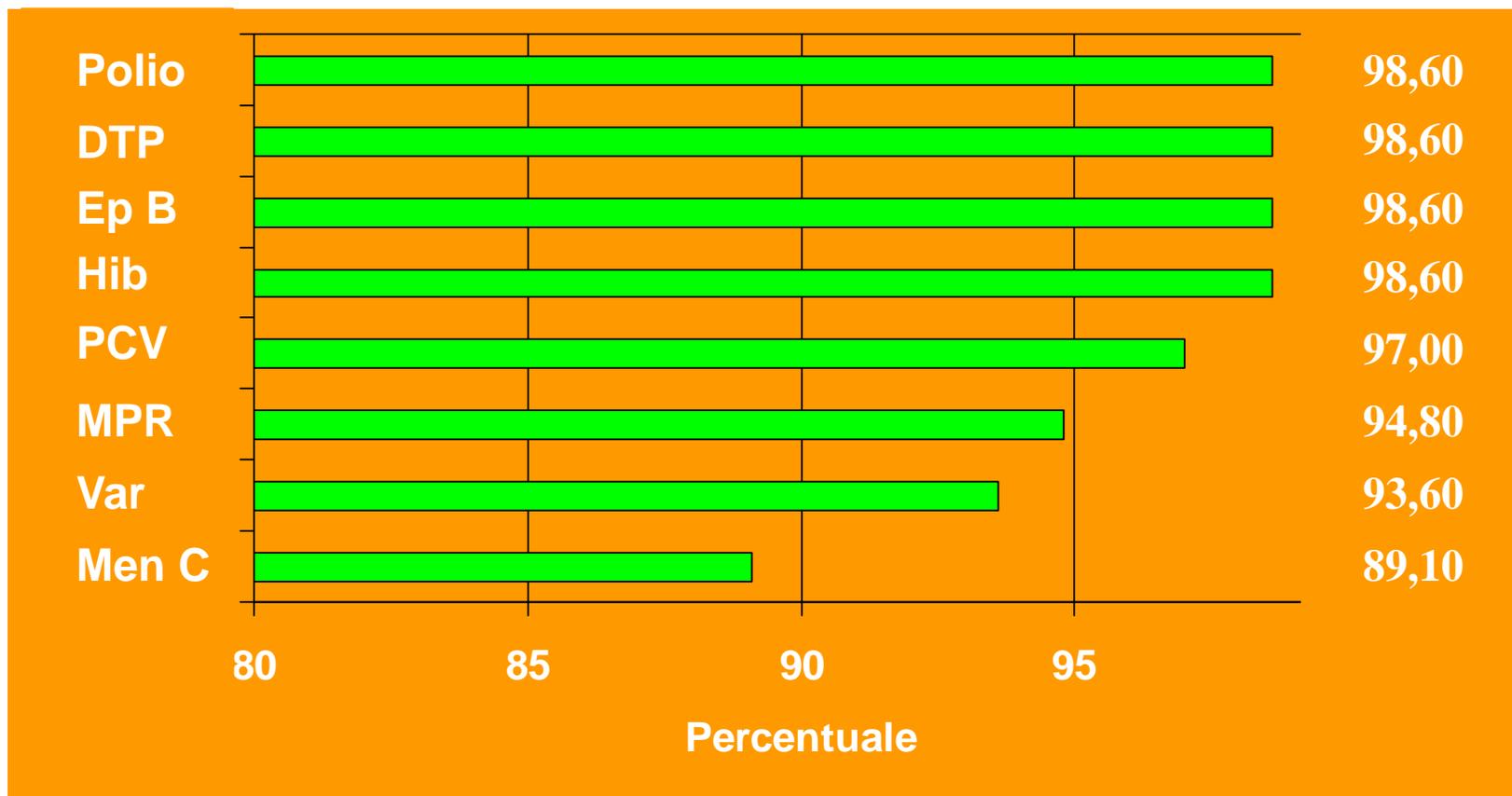
Coperture Vaccinali **ASSL Oristano** al 31/12/2016

Coorte di nascita **2014**



Coperture Vaccinali ASSL Oristano al 31/12/2017

Coorte di nascita **2015**





***Il «decreto-legge prevenzione vaccinale»
a seguito della conversione in Legge da
parte del Parlamento (28 luglio 2017)***

Legge 31 luglio 2017 n.119

“Nuovo decreto vaccini”

Reazioni diverse!

“Nuovo decreto vaccini”



“Nuovo decreto vaccini”



E' arrabbiato!

“Nuovo decreto vaccini”



“Nuovo decreto vaccini”



E' soddisfatto!

VaccinarSi



Informarsi sulle vaccinazioni

Vaccinazioni. Rapporti tra genitori e medico.

Quali sono le possibili relazioni che si instaurano tra i genitori e il proprio medico di fiducia in tema di vaccinazioni?

Vaccinazioni. Rapporti tra genitori e medico.

Autore: **Antonio Serra**

© 2006 Antonio Serra (diritti di pubblicazione concessi dall'autore)

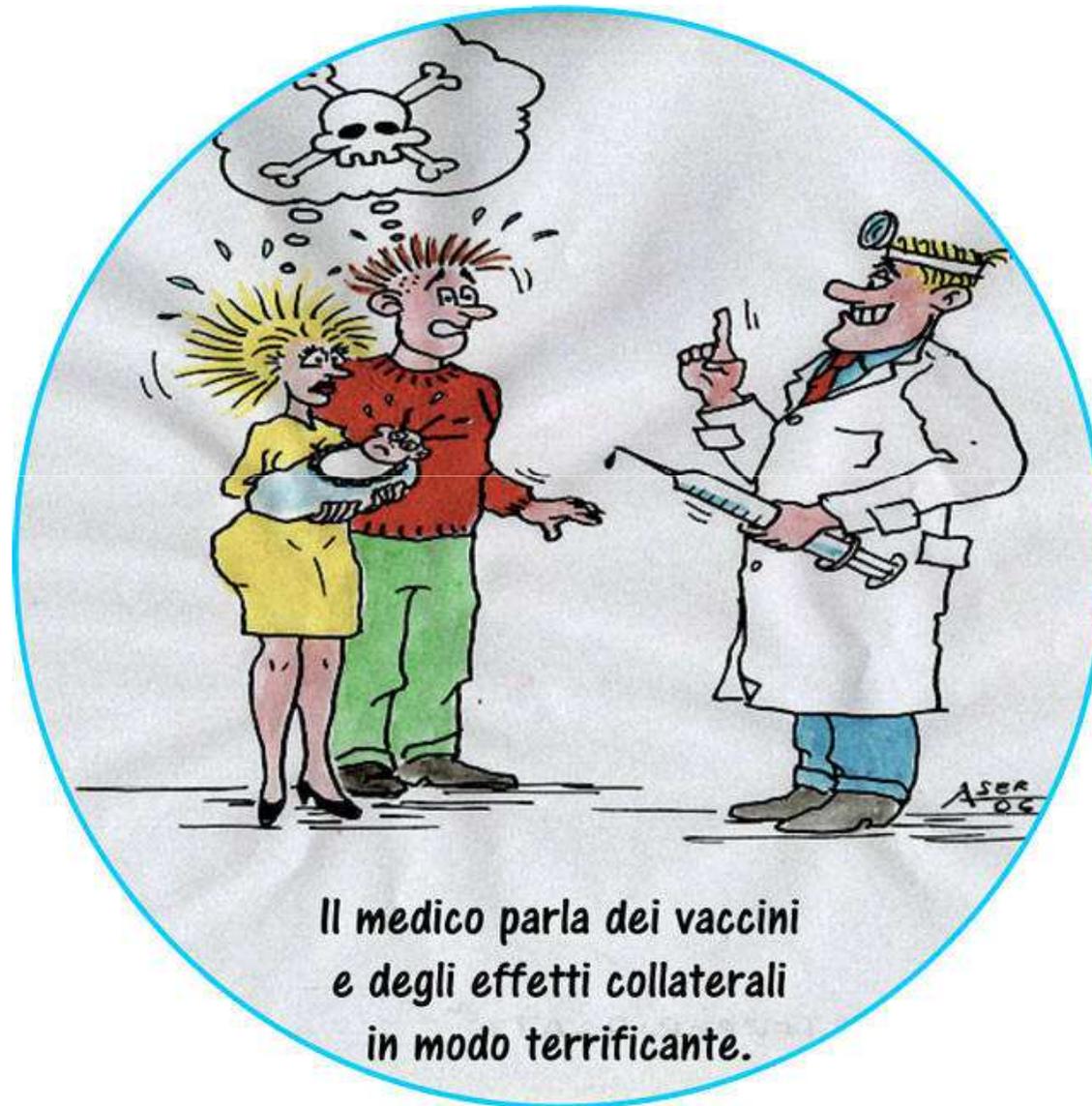
pubblicata il 14 maggio 2015

ultimo aggiornamento il 14 maggio 2015

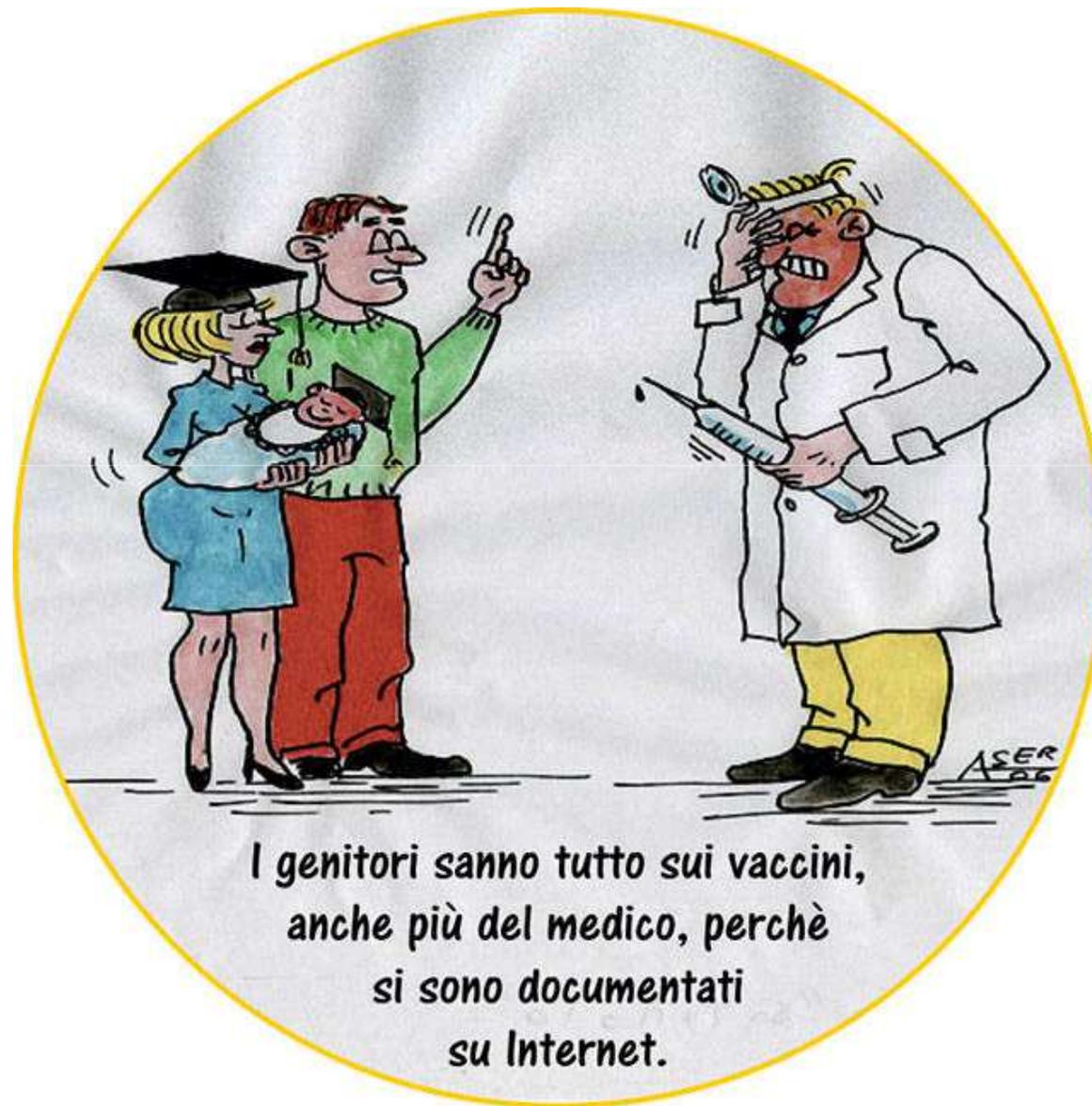
1. Possibili relazioni tra genitori e medico in tema di vaccinazioni



2. Possibili relazioni tra genitori e medico in tema di vaccinazioni



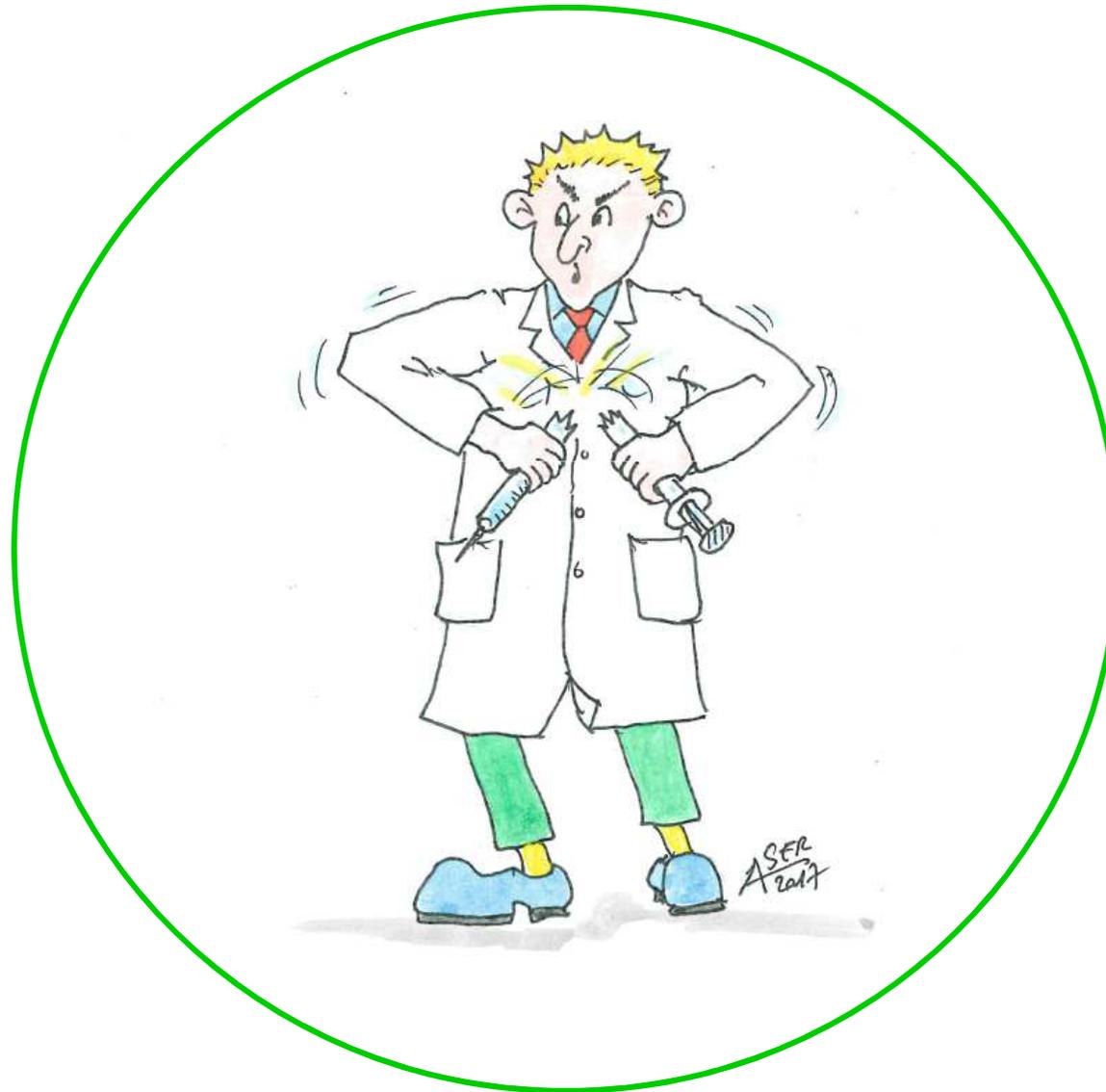
3. Possibili relazioni tra genitori e medico in tema di vaccinazioni



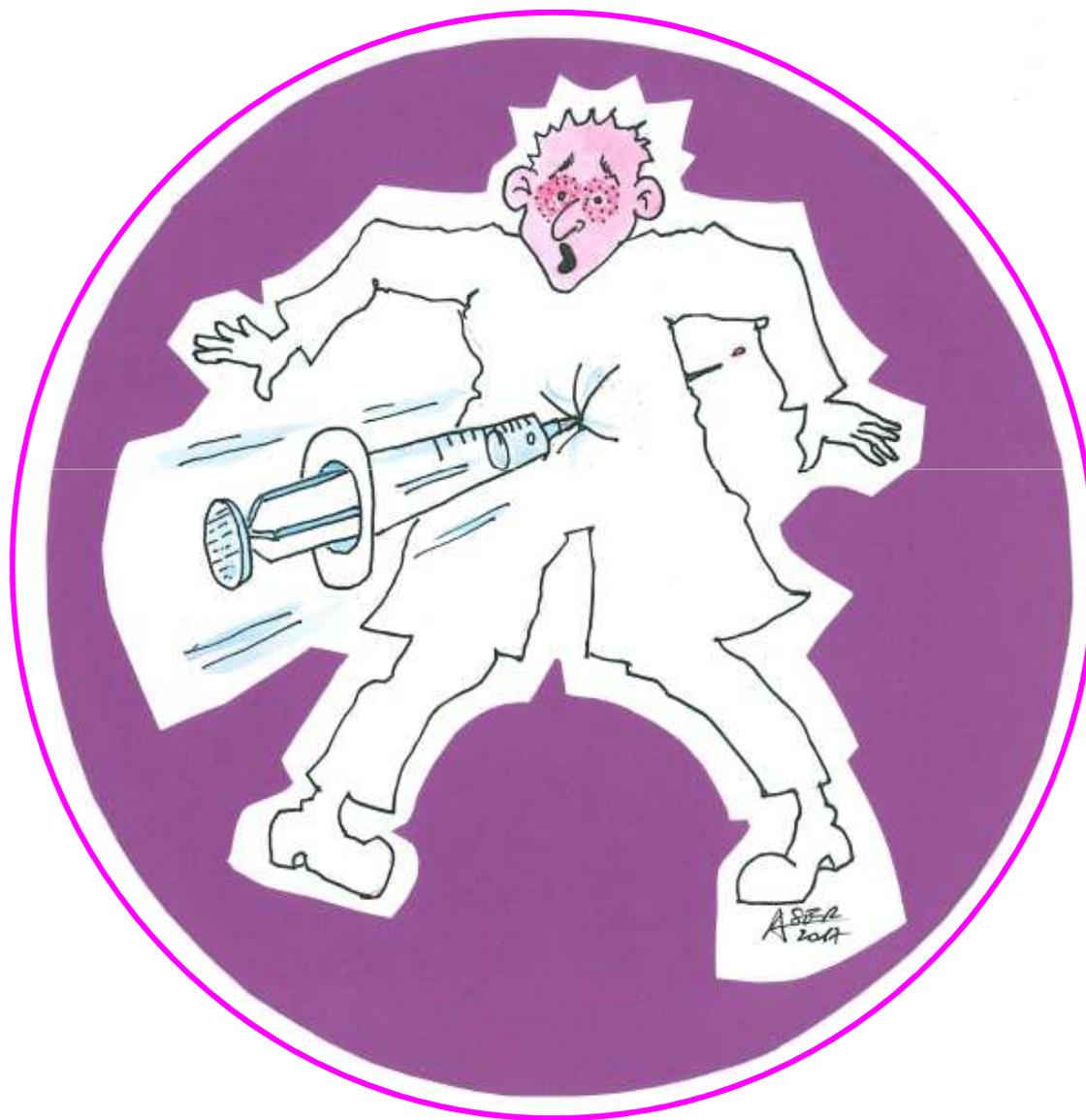
4. Possibili relazioni tra genitori e medico in tema di vaccinazioni



*5. Possibile atteggiamento del medico
in tema di vaccinazioni ...*



6. ...e possibili conseguenze !



CONCLUDENDO



**... è fondamentale
per una consapevole vaccinazione ...
... una corretta informazione !**

INFORMARE I GENITORI



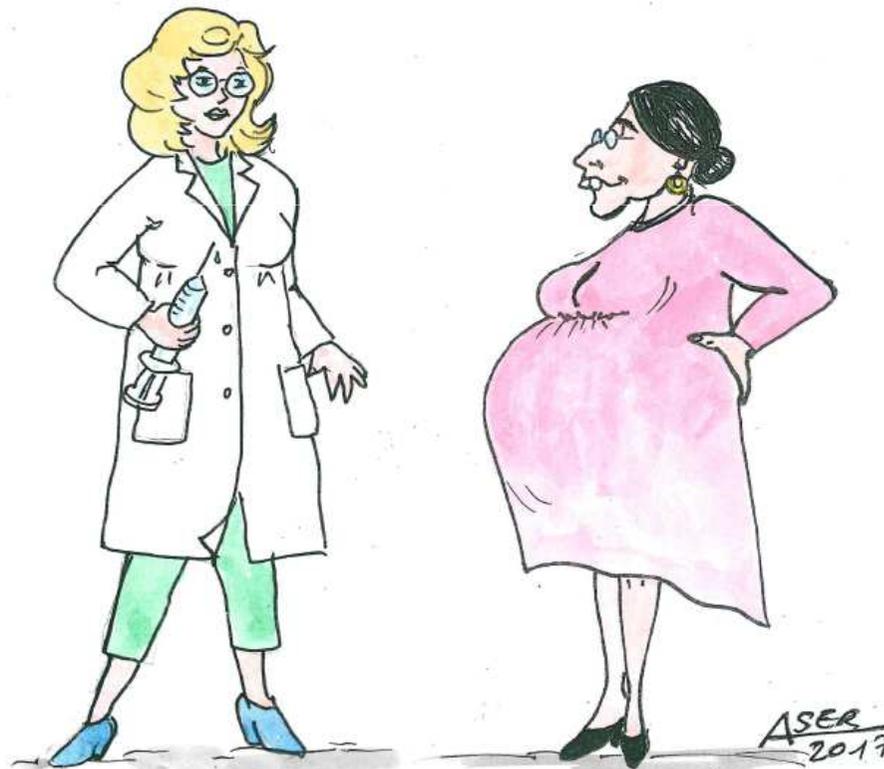
Il medico vaccinatore

Dott. AGUS
Medico chirurgo



Continueremo a vaccinare ... per prevenire le malattie infettive...

Dott.ssa Roso Lia
Medico chirurgo



... continueremo a vaccinare gli adulti ...

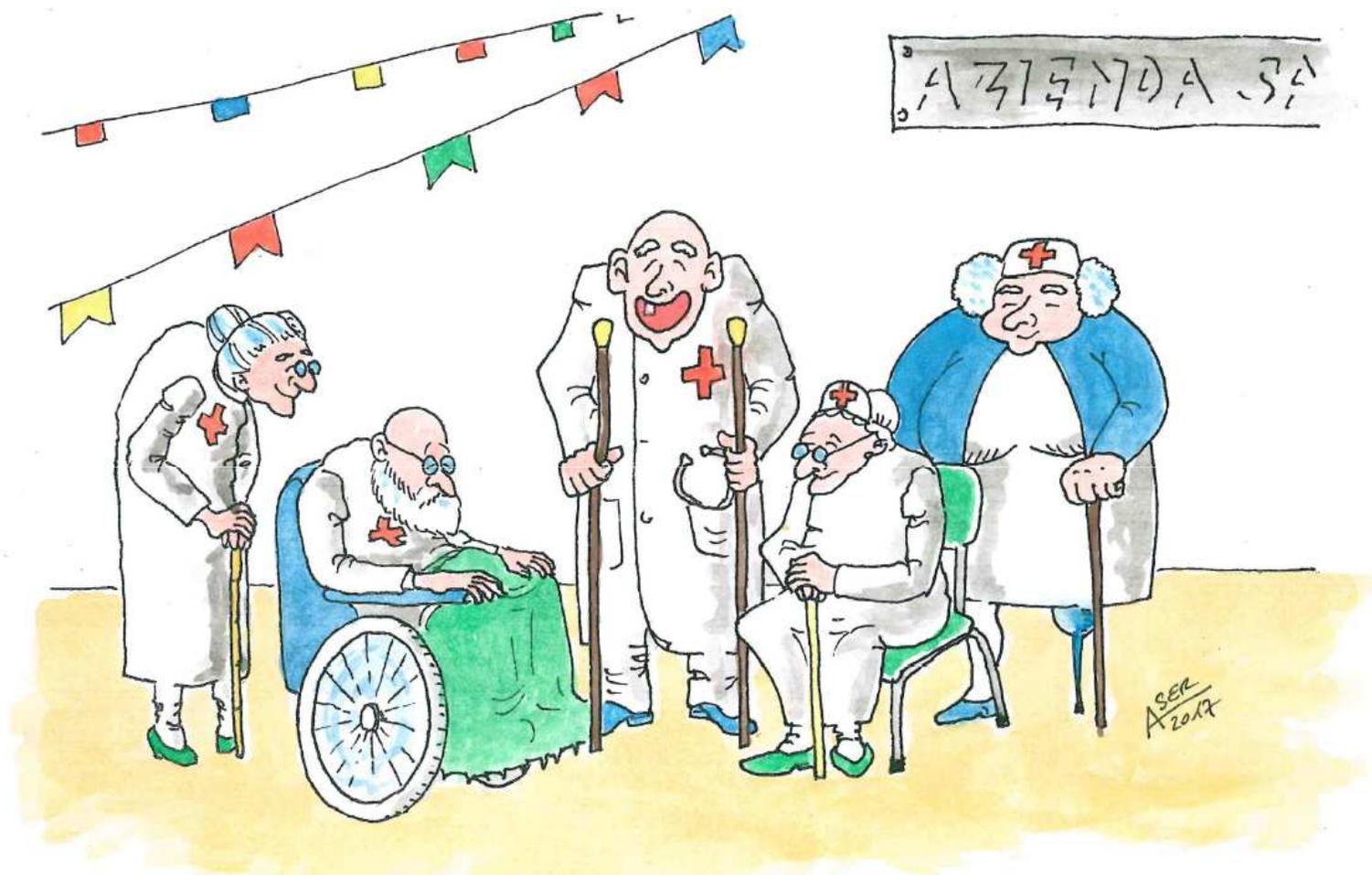


**... continueremo a vaccinare
i bambini ...**



**... fino al giorno della
Pensione !**

IL GIORNO CHE ANDREMO IN PENSIONE...



GRAZIE PER L'ATTENZIONE